CAMERA DEI DEPUTATI

Sissione 186 /.

Proposta di Segge presentata nella tornata del 21. Alia 1863.

dal Ministro

OGGETTO

Relatore

Approvata nella tornata del

186

SESSIONE 1867

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro degli affari esteri (VISCONTI-VENOSTA)

di concerto col ministro delle finanze

(SCIALOJA)

nella tornata del 21 dicembre 1866

Approvazione della Convenzione conchiusa il 7 dicembre 1866 tra i Governi Italiano e Francese, relativa al riparto del debito pontificio.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 10 Jennai 1869

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 6 Vare

" 2 Greeroni " 7 Abjughetti " 3 Greco Antonio " 8 Peruzzi " 4 Monti Fa " 9 Driganti-Bellini S.

5 Molfins

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Segretario Relatore

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Segge nella tornata del

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore Ise	na del PG	hebrai nel	Solinette P	:
Alle ore Q mi		Elbruno nel		Cl Marteri
Alle ore	men del 11	nel_	C	
Alle ore	del	nel _		
Alle ore	del	` nel _		
Alle ore	del	nel _		
Alle ore	del	nel		
Alle ore	del	nel		. 8
Alle ore	del			
Alle ore	del	nel		
Alle ore	del	nel		r
Alle ore	del	nel	◆	
Alle ore	del	nel		
Alle ore	del	nel		-
Alle ore	del	nel		
Alle ore	del	nel		
		777		,
				J- 15

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

SESSIONE 1867

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

conchiusa il 7 dicembre 1866

TRA I GOVERNI ITALIANO E FRANCESE

RELATIVA

AL RIPARTO DEL DEBITO PONTIFICIO

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro degli affari esteri (VISCONTI-VENOSTA) di concerto col ministro delle finanze (DEPRETIS)

nella tornata del 30 marzo 1867.

Convenzione conchiusa il 7 dicembre 1866 tra i Governi Italiane e Francese, relativa al riparto del debito pontificio.

SIGNORI! — Ho l'onore di presentare la Convenzione conchiusa a Parigi il 7 dicembre 1866 col Governo imperiale di Francia, in esecuzione dell'articolo 4 della Convenzione del 15 settembre 1864.

Fin dal mese di novembre 1865 fra il Governo imperiale e il Governo del Re furonvi delle aperture intorno al riparto del debito pontificio. Il Governo del Re dichiarò al Governo francese che volendo dimostrare sempre più le sue buone disposizioni per la esecuzione della Convenzione del 15 settembre, esso accondiscendeva al desiderio espressogli di trattare coll'Italia questo punto, come erano stati trattati gli altri contenuti nella Convenzione del 15 settembre; e autorizzò il ministro del Re a Parigi ad entrare nel negoziato.

I punti principali da definire preliminarmente erano i seguenti:

- 1º Il tempo al quale la ripartizione doveva riferirsi;
 - 2º La base della ripartizione;
 - 3º Il modo di riparto;
 - 4º La somma del debito;
- 5º Il modo onde l'Italia avrebbe dovuto: assumere la sua parte di carico;

6º Gli arretrati del debito, ossia le rendite pagate dal Governo pontificio per le provincie non più sue dopo il tempo a cui debbe riferirsi il riparto.

La prima questione fu risolta nel senso letterale dello stesso articolo 4 della Convenzione nel quale fu determinato che l'Italia dovesse assumere una parte proporzionale del debito degli antichi Stati pontificii. Così, per le provincie delle Romagne che avevano cessato d'appartenere al dominio pontificio in giugno del 1859, consentivasi la ripartizione del debito esistente al giorno 30 dello stesso mese; e per le provincie delle Marche, dell'Umbria e di Benevento la cui liberazione aveva avuto luogo in settembre del 1860 convenivasi il riparto del debito esistente al 30 di quel mese.

La questione sulla base del riparto non diede egualmente luogo a lunga discussione, e fu riconosciuto in massima che il riparto avrebbe dovuto farsi nella ragione composta della popolazione e del reddito. Così riscontravasi essersi proceduto in altri casi consimili, tra i quali quello della Convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il 23 agosto 1860 pel riparto del debito pubblico sardo, in occasione della cessione alla Francia delle provincie della Savoia e del circondario di Nizza. Ma non fu possibile avere dati nemmanco approssimativi per calcolare, sulla scorta dei bilanci pontificii, l'importanza del reddito nelle provincie annesse e in quelle rimaste alla Santa Sede, e fu forza pigliare per regola la sola popolazione; il cui risultato del resto non può discostarsi gran fatto da quello che si otterrebbe dalla ragione composta di reddito e popolazione, trattandosi di provincie che trovansi in condizioni economiche molto somiglianti.

La popolazione fu dedotta dalla statistica pubblicata in Roma nell'anno 1857 per cura di quel Ministero dell'interno, la quale era già stata adottata da noi medesimi in occasione della formazione dei collegi elettorali nelle provincie ex-pontificie.

La popolazione degli antichi Stati pontificii vi risultava di 3,126,263 abitanti, di cui 3,097,208 rappresentanti la popolazione stabile, e 29,055 la popolazione mobile. La popolazione totale distribuivasi nel modo che segue:

Gli altri punti sovraccennati diedero argomento a lunga trattazione e discussione.

Osservavasi per parte del Governo imperiale che quantunque il debito pubblico pontificio compongasi di tre elementi, cioè del debito consolidato ossia perpetuo, del debito redimibile e del debito vitalizio, tuttavia dovea farsi unico reparto della somma totale del debito, avvegnachè nell'articolo 4 della Convenzione sia fatta menzione pura e semplice del debito pubblico degli antichi Stati della Chiesa. Determinata quindi sullo insieme delle tre categorie del debito la parte spettante all'Italia nel rapporto della popolazione, e tenuto conto delle somme che cominciarono a pagarsi nelle provincie annesse fin dal primo tempo delle annessioni, proponevasi dal negoziatore francese il pagamento della somma delle rate semestrali che per le provincie non più sue eransi pagate dal Governo pontificio dall'epoca delle annessioni a tutto giugno 1866, accresciuta di un interesse annuo che si calcolava alla ragione del 7 1/2 per cento.

Le somme dei debiti venivano desunte dai bilanci pontifici pubblicati prima delle annessioni, e riscontrati coi conti consuntivi corrispondenti.

Secondo codeste prime proposte, il carico della quota parte del debito dovea assumersi dall'Italia iscrivendo nel suo Gran Libro una rendita al portatore corrispondente alla stessa quota-parte, ed altra egualmente al portatore corrispondente alla somma degli arretrati accresciuta dei relativi interessi nella ragione medesima del 7 1/2 per cento. I titoli al portatore doveano essere rimessi al Governo francese a titolo d'intermediario e di depositario per servire esclusivamente al pagamento delle rendite e delle pensioni inscritte sul debito pubblico pontificio.

Il Governo del Re, prima che venisse innanzi siffatta proposta, avea dichiarato che esso volea iscrivere nel proprio Gran Libro quella parte di debito che gli sarebbe toccata; e che non avrebbe acconsentito mai che, senza fare lo stralcio corrispendente dal debito pontificio, fosse invece pagato a quel Governo una somma annuale.

Il Governo del Re inoltre avea dimostrato che ciascuna delle tre categorie di debito doveva essere separatamente repartita; mentrechè per parte del Governo francese, proponevasi che fatte di tutte tre una sola somma, questa venisse con unica ragione di reparto divisa.

Fu quindi ammesso che l'Italia avrebbe tramutato sul proprio Gran Libro quella parte di debito, che le sarebbe toccato; ed ammettevasi che il debito vitalizio si distinguesse dal debito iscritto perpetuo e redimibile, e venisse ripartito su altra base. La somma del debito iscritto perpetuo e redimibile alla data del 30 giugno 1859 accertavasi inun'annualità di lire 19,119,341 94, e in quella di lire 23,110,632 05, alla data del 31 dicembre 1860.

Non erasi in quelle somme tenuto conto in seguito le osservazioni fattesi per parte del Governo italiano di un fondo annuo d'ammortizzazione di lire 363,219 50 che erasi riconosciuto a carico del Monte di Pietà di Roma, nonchè le somme iscritte per lire 69,865, per le spese di trasporto di numerario all'estero e per cambio.

Però nella categoria del debito redimibile erasi compresa una rendita di lire 268,750 iscritta non al capitolo del debito pubblico ma a quello delle dogane, la quale avea avuto origine da un provvedimento preso al finire del contratto d'appalto pei sali e tabacchi col principe Torlonia, per ritrarre da 5000 obbligazioni emesse i mezzi necessari al rimborso del prezzo dei materiali, e delle merci esistenti nei magazzini. A sostenere l'inclusione di questa partita fra le somme del debito da repartire, osservavasi che il Governo italiano avea all'epoca delle annessioni trovato nei magazzini provviste straordinarie di sali e di tabacchi, il cui prezzo era stato da esso incassato.

Con questi elementi istituivasi dal Governo francese un primo reparto, il quale saliva ad un carico annuo di lire 30,801,684 50. Il Governo del Re non potea convenire in quella somma, e pose innanzi quelle considerazioni che meglio valessero a dimostrare le rettificazioni che era necessario fare a quel conteggio. Dopo lunghe trattative si addivenne a stabilire il reparto, e il corrispendente annuo carico.

Nella controproposta del Governo italiano non furono sulle prime compresi gli arretrati; cioè le rate semestrali delle rendite che erano state pagate dal Governo pontificio, corrispondentemente alla quota parte del debito spettante all'Italia. E su tale questione sorgeva dubbio se veramente a rigor di diritto il Governo italiano fosse tenuto al pagamento degli arretrati; ma però per gravi ragioni di equità, e segnatamente pel riflesso che il regio erario avendo percepiti i redditi delle provincie annesse, ragion volca che ne sopportasse anche gli oneri, dopo lungo ed accurato esame della questione, respinta la pretesa di un interesse qualunque sulla somma dell'arretrato in via di transazione, fu per parte nostra proposto che gli arretrati sarebbero stati tradotti in rendita da conteggiarsi alla pari.

Fu poi esclusa dalla somma da ripartirsi quella relativa alle accennate obbligazioni emesse in dipendenza della

cessazione dell'appalto Torlonia; ed all'incontro fu riconosciuto doversi scomputare sulla somma degli arretrati l'ammontare delle cauzioni in numerario degli amministratori camerali, appaltatori ed altri contabili delle provincie annesse, che erano passate a carico dell'Italia pel rimborso dei capitali e pel pagamento dei relativi interessi; mentre le cauzioni stesse ammontanti a circa tre milioni di lire erano legalmente in deposito nelle casse pontificie a Roma.

Ricevuti intanto gli stati autentici del debito pubblico pontificio alle epoche del 30 giugno 1859 e 30 settembre 1860, s'instituiva dai negoziati un nuovo quadro di reparto distintamente per le due categorie del debito perpetuo e redimibile e per ogni specialità di rendita; si procedeva alla compilazione d'un progetto di protocollo, contenente il resultato dei lavori e delle reciproche concessioni, e lo si presentava ai rispettivi Governi.

La situazione del debito accertavasi:

Alla data del 30 giugno 1859 in

Debito perpetuo. . L. 8,986,871 75 Debito redimibile . » 7,358,152 11 } 16,345,023 86

Alla data del 30 settembre 1860:

Debito perpetuo . L. $10,324,339\ 92$ Debito redimibile . * $9,755,136\ 78$ 20,079,476 70

Il ragguaglio degli scudi romani in lire italiane che da prima erasi proposto in ragione di lire 5, 375 consentivasi per lire 5, 350.

Per la ripartizione del debito vitalizio ammettevasi il sistema proposto da noi; vale a dire che l'Italia avrebbe assunto le pensioni godute da persone originarie del regno, e in esso domiciliate. La pretesa degl'interessi scalari sull'arretrato, nonchè la ragione del 7 1/2 per cento per la conversione del medesimo in rendita furono abbandonate.

Il servizio della sua parte del debito, secondo le nuove proposte francesi, dovea per l'Italia cominciare col secondo semestre dell'anno corrente; ein compenso di concessioni fatte sopra altri punti, proponevasi che una parte dell'arretrato, cioè i due ultimi semestri scaduti e soddisfatti dal Governo pontificio, fossero rimborsati in numerario all'atto della sottoscrizione della Convenzione. Differito poi al primo semestre 1867 l'assunzione del· servizio della sua quota di debito per parte dell'Italia, attesa l'impossibilità d'avere coll'approvazione del Parlamento i fondi occorrenti prima della scadenza del secondo semestre 1866, il rimborso in numerario fu naturalmente stabilito doversi fare per l'ammontare di tre semestri.

Ciascuna partita del debito perpetuo e del debito

redimibile venne repartita secondo le basi prestabilite, ad evitare in qualunque modo di sostituire una specie di debito all'altro: e dovrà inscriversi nel Gran Libro e considerarsi come debito proprio dell'Italia. La rendita da inscriversi non doveva però assimilarsi al consolidato italiano 5 per cento onde non sobbarcarsi al carico di pagarla anche all'estero.

In quanto al debito vitalizio, fu conceduta una dilazione di pochi mesi a quegli originari delle provincie del regno che volessero trasportarvi la loro dimora. Il Governo del Re del resto continuerà il servizio delle pensioni già assunte a suo carico, a qualunque provin-

cia appartengano i rispettivi titolari. Risoluti per via di reciproche transazioni i punti

Risoluti per via di reciproche transazioni i punti controversi, il giorno 7 del corrente mese sottoscrivevasi a Parigi una Convenzione, in virtù della quale l'Italia prende definitivamente a carico, per la parte del debito pubblico degli antichi Stati della Chiesa spettante alle provincie delle Romagne, delle Marche, dell'Umbria e di Benevento, dal primo semestre dell'anno 1867 un'annualità di. L. 21,227,199 01 che si compone come segue:

Debito perpetuo

Riparto al 30 giugno 1859 L. 2,915,775 81 Id. al 30 settembre 1860 » 4,977,208 97 Debito redimibile
Riparto al 30 giugno 1859 2,387,340 34 Id. al 30 settembre 1860 4,949,820 26 Capitale dell'arretrato alla pari convertito su questa somma, sotto dedu-
zione di lire 1,468,617 42 assunte dall'Italia fin dal tempo delle annes- sioni, e in rendita redimibile . » 3,397,627 95 Debito vitalizio
Somma già assunta fin dall'epoca delle annessioni
L'ammontare della parte di rendita perpetua di cui l'Italia si assume ora il carico è
retrato in

La differenza fra la somma di lire 1,468,617 42 che si porta in deduzione, e quella precedentemente accennata in lire 1,475,480 15, riguarda una rendita di lire 7062 73 il cui pagamento fu trasferito a Roma.

La rendita di lire 3,397,627 95 corrisponde al capitale di lire 70,952,559 18 montare dell'arretrato sulla rendita annua, come sovra, di lire 13,761,527 96 dal 1º luglio 1859 a tutto giugno 1865 sotto deduzione dei 3,000,000 di lire rappresentanti le cauzioni in numerario passate a carico dell'Italia.

Fu poi convenuto che il pagamento in numerario dei tre ultimi semestri, che ammontano insieme a lire 20,642,291 94, abbia luogo al più tardi il 15 marzo venturo.

La dilazione al pagamento senza stipulazione d'interesse è a tutto favore dell'Italia; la quale coll'assumere il servizio della nuova parte di debito a cominciare dal primo semestre dell'anno 1867 profitta ancora del beneficio della protratta decorrenza sulla rendita di 3,397,627 95 corrispondente alla parte dell'arretrato non pagato in numerario.

Signori! Questi che ho esposti sono i punti principali della Convenzione che ho l'onore di presentare alla vostra approvazione. Vi unisco un protocollo declarativo che fu sottoscritto nel giorno stesso per far seguito alla Convenzione. Da essa rileverete meglio i risultamenti della fatta repartizione e il modo col quale dovrà avere esecuzione l'atto che si è stipulato.

Il Governo del Re ha la convinzione che le condizioni pattuite sono le più favorevoli che, nello stato delle cose, potessero ottenersi dal nostro negoziatore.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione alla Convenzione stata conchiusa tra l'Italia e la Francia, sottoscritta a Parigi il sette dicembre mille ottocento sessantasei, e le cui ratificazioni furono scambiate a Firenze addì quattordici dicembre mille ottocento sessantasei.

CONVENTION

signée à Paris le 7 décembre 1866 entre l'Italie et la France.

Sa Majesté le Roi d'Italie et

Sa Majesté l'Empereur des Français, voulant pourvoir à l'exécution de l'article IV de la Convention conclue entre leurs dites Majestés le 15 septembre 1864, ont nommé à cet effet pour leurs plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie: M. François Mancardi, directeur général de la dette publique du royaume, commandeur de son Ordre royal des saints-Maurice et Lazare, commandeur de l'Ordre impérial de la Légion d'honneur, etc., etc., etc.

et Sa Majesté l'Empereur des Français: M. Prosper Faugère, ministre pléuipotentiaire, directeur au département des affaires étrangères, commandeur de son Ordre impérial de la Légion d'honneur, commandeur de l'Ordre des saints-Maurice et Lazare, des Ordres de St-Grégoire le Grand, du Danebrog, de St-Olaf de. Norvége, commandeur avec plaque de l'Ordre du Christ de Portugal, commandeur du nombre extraordinaire de l'Ordre de Charles III d'Espagne, Grand officier de l'Ordre du Lion et du Soleil de Perse, décoré de l'Ordre du Medjidié de Turquie de 2^{me} classe, décoré de l'Ordre de St-Marin, Grand'Croix de l'Ordre de St-Charles de Monaco, etc., etc., etc.

Lesquels, après avoir recherché et arrêté d'un commun accord les principes devant servir de base à la répartition de la dette pontificale entre le Saint-Siége et l'Italie, et s'être rendu un compte exact des divers éléments constitutifs de la même dette, se sont communiqué leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, et son convenus des dispositions suivantes:

Article 1er

La part proportionnelle afférente à l'Italie dans la dette perpetuelle et la dette rachetable des anciens Etats de l'Eglise, savoir: pour les Romagnes, à la date du 30 juin 1859, et pour le Marches, l'Ombrie et Bénévent à la date du 30 septembre 1860, époques de l'entrée en possession, est reconnue s'élever: pour la dette perpétuelle à sept millions, huit-cent-quatrevingt-douze-mille, neuf-cent-quatre-vingt-quatre fr., soixante-dix-huit cent. (7,892,984 78); pour la dette rachetable, a sept millions, trois-cent-trente-sept-mille,

cent-soixante francs, soixante centimes (7,337,160 60). Ensemble à la somme totale de quinze millions, deux-cent-trente-mille, cent-quarante-cinq francs, trent-huit centimes (15,230,145 38).

Article 2.

Une somme d'un million, quatre-cent-soixante-huit mille, six-cent dix-sept francs, quarante-deux centimes (1,468,617 42) étant déjà payée annuellement par le Gouvernement italien aux titulaires des rentes de ladite dette perpétuelle dans lesdites provinces, la charge nouvelle incombant à l'Italie, en vertu de la présente Convention, du chef des deux espèces de dettes indiquées en l'article précédent, est et demeure fixée à la somme de treize millions, sept-cent-soixante et un mille, cinq-cent-vingt-sept francs, quatre-vingt-seize centimes (13,761,527 96).

Article 3.

L'Italie prend en outre à sa charge le remboursement des arrérages de la dette ci-dessus, calculés à partir des époques précédemment indiquées jusqu'au 31 décembre 1866.

Le paiement du montant de ces arrérages s'effectuera de la manière suivante:

Les trois derniers semestres, soit vingt millions, sixcent-quarante-deux mille, deux-cent quatre-vingt-onze francs, quatre-vingt-quatorze centimes (20,642,29194), seront payés en espèces, le quinze mars prochain, au plus tard.

Pour le surplus de l'arriéré, le Gouvernement italien prend à sa charge une rente au pair de trois millions, trois-cent-quatre-vingt-dix-sept mille, six-cent-vingt-sept francs, quatre-vingt-quinze centimes (3,397,627 95), laquelle accroîtra d'autant la portion de la dette rachetable incombant à l'Italie.

Article 4.

Les rentes indiquées dans les deux articles précédents, et montant ensemble à la somme de dix-huit millions six-cent-vingt-sept mille, sept-cent-soixante-treize francs, trente-trois centimes (18,627,773 33), sont et demeurent à la charge de l'Italie à partir du premier semestre de 1867.

Le service des dites rentes se fera dans les mêmes conditions qui ont été fixées par les contrats primitifs. Article 5.

En ce qui concerne la dette viagère des anciens Etats de l'Eglise, le Gouvernement italien servira toutes les pensions régulièrement liquidées aux époques des annexions, aux titulaires appartenant aux anciennes provinces pontificales et résidant dans le royaume d'Italie.

Article 6.

Sont réservées les répétitions que l'Italie pourrait avoir à faire au Saint-Siége, et réciproquement les réclamations que le Gouvernement pontifical pourrait avoir à adresser à l'Italie.

Article 7.

Le Gouvernement de Sa Majesté l'Empereur des Français produira, dans le plus bref délai possible, à celui de Sa Majesté le Roi d'Italie tous les documents qui seront nécessaires pour le transfert sur le Grand Livre de la dette publique italienne des inscriptions des diverses natures de rentes dont est déchargé le Saint-Siége en vertu de la présente Convention.

Article 8.

La présente Convention sera ratifiée, et les ratifications en seront échangées dans le délai de huit jours ou plus tôt, si faire se peut.

En foi de quoi, les plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et l'ont revêtue du cachet de leurs armes.

Fait, en double expédition, à Paris, le 7 décembre de l'an de grâce 1866.

Firm. — F. MANCARDI.
P. FAUGÈRE.

Per copia conforme all'originale esistente nell'archivio del Ministero degli affari esteri.

L'inviato straordinario e ministro plenipotenziario ff. di Segretario generale M. Cerruti.

PROTOCOLE

Les plénipotentiaires de Sa Majesté le Roi d'Italie et de Sa Majesté l'Empereur des Français, soussignés, ayant reconnu la nécessité de consigner dans un protocole explicatif les dispositions de détail qui complètent celles de la Convention qu'ils ont signée en date de ce jour, ont arrêté d'un commun accord les articles suivants:

Art. 1er Le partage de la dette publique romaine a eu lieu d'une manière distincte pour chacune des natures et des catégories de rentes qui la constituent, savoir:

Dette consolidée ou perpétuelle;

Dette rachetable;

Dette viagère.

Art. 2. En ce qui concerne la dette perpétuelle et la dette rachetable, le point de départ du règlement de compte a été:

Pour les Romagnes annexées à l'Italie en juin 1859, la situation de la dette romaine au 30 juin 1859;

Pour les autres provinces annexées en septembre 1860 (Marches, Ombrie et Bénévent), la situation de la dette romaine au 30 septembre 1860.

Le résultat de ces deux situations a été déterminé par les extraits du Grand Livre pontifical, arrêtés et additionnés aux époques précitées des 30 juin et 30 septembre 1860, et par les autres états émanés du Saint-Siége, lesquels documents, visés par l'ambassade française à Rome et portant les numéros 1 à 16, ont été remis au plénipotentiaire italien.

Ces documents étant la plupart établis en monnaie romaine, la conversion en francs a été faite en raison de 5 francs 35 centimes l'écu.

La dette a été partagée au prorata de la population des anciens Etats de l'Eglise, constatée dans le dernier Annuaire publié en 1858 par l'administration pontificale, c'est-à-dire conformément aux chiffres détaillés sur l'état A ci-joint et résumé ci-après:

Population au 30 juin 1859.

Etats de l'Eglise		2,111,952 habitants 1,014,311 »
Total .		3,126,263 habitants
• Population au 30 septembre 1		
Etats de l'Eglise actuels		693,104 habitants
romagnes annexees en juin 1859		1 014 011
Autres provinces annexées en septembre 1860	•	1,418,848 »
Total .		3,126,263 habitants

Art. 3. Du montant des situations formées par le Saint-Siége (états numéros 4 et 8) ont été distraits, et ne sont pas conséquemment entrés dans le règlement de compte, les articles ci-après :

1° Dette perpétuelle — Fonds d'amortissement;

2° Dette rachetable — Fonds d'amortissement des obligations 5 pour cent, quote-part d'amortissement du Mont de Piété de Rome dans lesdites obligations.

3° Dette rachetable — Commission pour le paiement à l'étranger des intérêts et du fonds de rachat, provisions et différences éventuelles de change.

Il appartiendra à chacun des deux Gouvernements, italien et romain, de pourvoir à l'amortissement, ainsi qu'au paiement de sa part dans la dette romaine.

Art. 4. D'après les bases ci-dessus posées, la part de l'Italie dans le montant de la dette romaine est, en ce qui concerne la dette perpétuelle et la dette rachetable, arrêtée à la somme de quinze millions, deux cent trente mille, cent quarante-cinq francs, trente-huit centimes (15,230,145 francs 38 centimes), conformément à l'état B ci-joint, dont les résultats généraux sont relatés comme il suit:

	Dette au 30 juin 1859 Romagnes	Dette au 30 septembre 1860 Autres provinces	Total
Dette perpétuelle		Fr. c. 4,977,208 97 4,949,820 26	
	5,303,116 15	9,927,029 23	15,230,145 38

Mais, comme il est reconnu que l'Italie a déjà payé annuellement aux corps moraux et habitants des provinces annexées, titulaires de rentes perpétuelles, une somme s'élevant, d'après l'état C ci-joint, à un million, quatre cent soixante-huit mille, soixante-dix-sept francs, quarante-deux centimes (274,507 écus, 93 baïoques), on a dû nécessairement tenir compte de cette somme à l'Italie, et les résultats du tableau ci-dessus ont été, en conséquence, modifiés comme suit:

	Dette au 30 juin 1859	Dette au 30 septembre 1860	Total		
	Romagnes	Autres provinces			
•	Fr C.	Fr. C.	Fr. C.		
Dette perpétuelle	2,915,775 81	4,977,208 97	7,892,984 78		
A déduire rentes payées par l'I- talie depuis les annexions	834,875 04	633,742 38	1,468,617 42		
Reste	2,080,900 77	4,343,466 59	6,424,367 36		
Dette rachetable	2,387,340 34	4,949,820 26	7,337,160 60		
Totaux	4,468,241 11	9,293,286 85	13,701,527 96		

Cette somme de 13,761,527 francs 96 centimes, inscrite sur le Grand Livre de l'Italie, sera à sa charge à compter du premier semestre de 1867 inclusivement.

Art. 5. Quant aux arrérages de cette même somme de rente, depuis le 30 juin 1859 et 30 septembre 1860, époques où ont eu lieu les annexions, jusqu'au 31 décembre 1866, le décompte en est arrêté de la manière suivante:

					•	francs	cent.
1859	Rente total	e 4,468,241	fr. 11	cent	un semestre	2,234,120	55
1860	$\begin{bmatrix} & \text{id.} & & \end{bmatrix}$	»	*		trois trimestres	3,351,180	
(Rente totale	13,761,527	fr. 96	cent	un trimestre	3,440,381	
1861	id.	*	»		un an	13,761,527	
1862	id.	»	*		un an	13,761,527	
1863	id.	*	*		un an	13,761,527	
1864	id.	»	>>		un an	13,761,527	
1865	iđ.	»	*		un an	13,761,527	
		•	Fotal o	les arrér	ages en capital	91,594,851	12
Il sera 1° I talie s'er 2° I nements res ont	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	es trois sen en espèce approximati stables et le le régime de payer l	nestres s à Pa f des e s adju pontif es int	que l'I- ris caution- dicatai- ical, et érêts et	ages ci-dessus	91,594,851	12
		F	Insemi	ole	23,642,291 94	23,642,291	94
			D.	nato 1		05.050.550	-

Reste la somme de . . . 67,952,559 18

Cette somme de 67,952,559 fr. 18 cent. est convertie en une rente au pair de trois millions, trois cent quatre-vingt-dix-sept mille, six cent vingt-sept francs, quatre-vingt-quinze centimes (3,397,627 fr. 95 cent.), qui est ajoutée à la rente de la dette rachetable attribuée à l'Italie.

En conséquence, la quote-part de l'Italie, dont lui incombe le service à partir

du premier semestre 1867, reste modifiée ainsi qu'il suit:

du premier semestre	1867, reste modifiee ainsi qu'il sait.	francs cent.
pétuelle	Rente déjà servie par l'Italie 1,468,617 42	7,892,984 78
	Rente à servir 6,424,367 36	•
Pour la dette ra- chetable	7 337.160 60	10,734,788 55
	Ensemble	18,627,773 33

Art. 6. Le Gouvernement d'Italie devra inscrire la somme de 7,892,984 francs 78 centimes, montant des rentes perpétuelles à la charge de l'Italie, sur son Grand Livre de la dette publique.

La somme de 10,734,788 fr. 55 cent., montant des rentes rachetables, devra

être également inscrite sur le Grand Livre d'Italie.

L'Italie se chargera d'abord de la totalité des obligations romaines émises avant les annexions, et il lui sera, en outre, attribué dans les émissions successives, en commençant par les plus anciennes et sans interruption de numéro sauf pour les obligations amorties, le nombre nécessaire pour parfaire la somme précitée de 10,734,788 francs 55 centimes.

Art. 7. En ce qui concerne la dette viagère des anciens Etats de l'Eglise, le Gouvernement italien servira toutes les pensions régulièrement liquidées aux époques des annexions, aux titulaires appartenant aux anciennes provin-

ces pontificales et résidant dans le royaume d'Italie.

Le bénéfice de la résidence sera acquis, non-seulement à ceux qui résident présentement dans le royaume, mais encore à ceux qui viendraient y résider dans le délai de six mois, à partir de la promulgation de la Convention signée par les plénipotentiaires soussignés en date de ce jour.

Il est, d'ailleurs, entendu que le Gouvernement italien continuera de payer les pensions, quels qu'en soient les titulaires, qu'il a déjà prises à sa charge

depuis les annexions.

- Art. 8. Les documents qui doivent être produits par le Gouvernement français, aux termes de l'article 6 de la Convention en date de ce jour, étant nécessaires pour le transfert sur le Grand Livre de la dette publique italienne des inscriptions des diverses natures de rentes dont est déchargé le Gouvernement romain, sont particulièrement les suivants:
- 1º Extrait textuel et authentique du Grand Livre pontifical, en ce qui concerne les inscriptions des rentes perpétuelles déjà passées à la charge de l'Italie, depuis les annexions, pour la somme de 1,468,617 francs 42 centimes.
- 2° Extrait textuel et authentique du Grand Livre pontifical, en ce qui concerne les inscriptions des rentes perpétuelles qui sont encore attribuées à l'Italie pour une somme de 6,424,367 francs 36 centimes.

L'attribution des inscriptions nominatives sera faite par tirage au sort.

3º Talons ou souches des titres des rentes au porteur en circulation, quand il en existe pour le montant de la dette rachetable attribuée à l'Italie.

(9)

4° Extrait textuel et authentique du Grand Livre pontifical, en ce qui concerne les pensions dont le service incomb à l'Italie.

La remise de con documents, ainsi que la tinge au sort des inscriptions nominatives, auront lieu dans le plus bref télai possible.

- Art. 9. Sont réservées les répétitions que l'Italie pourrait avoir à faire au Saint-Siège, et réciproquement les réclamations que le Gouvernement pontifical pourrait avoir à adress r à l'Italie, notamment à l'égard des points suivants:
 - 1º Partage de la dette contractée pour la régie des sels et tabacs;
- 2º Fonds actif et passif existant, aux époques des annexions, dans les caisses des divers agents financiers pontificaux;
- 3° Emprunt contracté par le Saint-Siège envers l'ex-Roi des Deux-Siciles, emprunt pour lequel des dires donnés en garantie se trouvent déposés au trésor italien et que le Gouvernement pontifical déclare avoir remboursé.

En foi de quoi, les plénipotentiaires soussignés ont dressé le présent protocole, suivi de trois tableaux sous les lettres A, B et C, et l'ont revêtu du cachet de leurs armes.

Fait et arrêté, en double expédition, à Paris, le 7 décembre 1866.

(L. S.) P. FAUGÈRE.

(L. S.) F. MANCARDI.

Répartition de la pop	ulation des	Etats de l'E	glise
Provinces	Popul	Total	
	Stable	Flottante	10031
			,
1. Provinces restées so	ous l'autorit	é du Saint-S	iége.
Rome et la Comarca	321,109	5,395	326,504
Civitavecchia	18,836	1,865	20,701
Frosinone	153,592	967	154,559
Velletri	61,010	1,003	62 ,01 3
Viterbo	128,311	1,016	129,327
Totaux	682,858	10,246	693,10 4
Į.			
2. Provinces annex	ées à l'Italie	en juin 185	9.
Bologne	373,120	2,511	375,631
Ferrare	242,230	2,023	244,253
Forli	217,398	1,035	218,433
Ravenne	174,106	1,888	175,994
Totaux	1,006,854	7,457	1,014,311
1			
3. Provinces annexées	à l'Italie en	septembre	1860.
Ancône	174,890	1,629	176,519
Ascoli	90,944	972	91,916
Bénévent	22,679	497	23,176
Camerino	42,686	3 05	42,991
Fermo	109,440	1,402	110,482
A reporter	440,639	4,445	445,084

(Suite) Etat A

Provinces	Popul		
rrovinces	Stable	Flottante	Totale
Report	440,639	4,445	445,084
Macerata	240,978	2,126	243,104
Orvieto	28,920	127	29,047
Pérouse	234,516	669	235,215
Rieti	· 73,037	646	73,683
Spolète	133,339	1,600	134,939
Urbino et Pesaro	256,067	1,709	257,776
Totaux	1,407,496	11,352	1,418,848
			,
RÉCAP	ITULATI	0 N.	
1. Provinces restées sous l'auto- rité du Saint-Siége	682,858	10,246	693,104
2. Provinces annexées à l'Italie en juin 1859	1,006,854	7,457	1,014,311
3. Provinces annexées à l'Italic en septembre 1860	1,407,496	11,852	1,418,848
i i		29,055	3,126,263

Situation de la det au 30 juin 19		Pi		dette roma juin 1859	.ine	Si	ituation o au 30 septe	de la det embre 1860	te	Partage de la dette romaine au 30 septembre 1860				Résultats définitifs de partage				
	Popu 3,126,268	ilation 3 habitants	Popu 1,014,81	ulation 1 habitants	Popul 2,111,952	lation habitants	18	30 septembre 360 totale	Popu	dation 2 habitants		lation habitants	Popul 693,104}	lation habitants	Résultat	definitif	Résultat	définitif
Catégories	Situation au	30 juin 1859	Quote-par	rt de l'Italie	Quote-part de	α Saint-Siége			Total à au 30 sept	partager embre 1860	Quote-pari	t de l'Italie	Quote-part d	u Saint-Siége	pour l'	Italie	pour le S	aint-Siége
de la Dette romaine	En écus	En francs	En écus	En francs	En écus	En francs	En écus	En francs	entre les	Différence entre les colonnes 5 et 9	En écus	En francs	En écus	En francs	En écus	En francs	En écus	En francs
<u> </u>	-	-	-	-	-	-	~	-	En écus	En francs				_	_			
							1 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Dette perpétuelle.					()									. 1			.	
Rentes consolidées inscrites		7,159,814 57		2,322,990 27	,		1,588,307 07	8,497,442 85	1,154,103 28	6,174,452 58	775,847 78	4,148,110 25	378,755 15	2,026,342 33	1,209,551 52	6,471,100 52	378,755 55	2,026,342
Rentes à inscrire	712 39	-,	271 13	.,	481 26	-,		3,623 18	446 10	2,386 64	299 60	1,603 89	146 41	783 25	530 82	2,839 98	146 41	788
ens et autres redevances	102,202 97	546,785 92	33,159 58	177,403 75	69,043 39	369,382 14	102,202 97	546,785 92	69,043 39	369,382 17	46,384 62	248,157 71	22,658 77	121,224 46	79,544 20	425,561 46	22,658 77	121,22
ssignations pour le culte, la bien- faisance et l'instruction	216,869 42	1,160,251 40	70,362 93	376,441 67	146,506 49	783,809 73	216,869 42	1,160,251 40	146,506 49	783,809 73	98,425 75	526,577 72	48,080 74	257,232 01	168,788 68	903,019 39	48,080 74	257,23
ssignations aux particuliers avec re- versibilité sur l'Etat	2,232 >	11,941 20	724 16	3,874 25	1,507 84	8,066 95	2,232	11.941 20	1,507 84	8,066 95	1,012 99	5,419 53	494 85	2,647 42	1,737 15	9,293 78	101.01	
ten tes substituées aux redevances af- franchies.	19,489 23	104,267 38	6,323 24	33,829 33	13,165 99	70,438 05		,	13,171 92	,	8,848 66	.,	4,322 56		15,171 90	9,295 78 81,169 70		2,647
Totaux	1,679,789 10	8,986,871 75	545,004 83	2,915,775 81	1,134,784 28	6,071,095 91	1,929,783 15	10,324,339 92	1,384,778 32	7,408,564 11	930,319 44	4,977,208 97		2,431,355 14	1,475,324 27	7,892,984 78	454,458 88	
Dette rachetable.																	,	
ntérêts des obligations	1,341,700 93	7,178,100	435,312 71	2,328,923	906,388 23	4.849.177	1.321.925	(**) 7,072,300 »	906 610 00	4,743,3.7	E0E 640 0F	0.100.000		1 *** *** ***		5,515,610 50		
tentes instituées pour l'affranchisse- ment et redevances	24,998 10	133,739 83	8,110 55	43,391 44	!						11,345 36	3,186,687 50 60,697 70	5,542 19		19,455 91		,	
Rentes 3 pour cent instituées pour l'extinction des créances sur l'Etat	8,656 50	46,312 28	2,808 58	15,025 90	5,847 92	91 000 00							i i				,	
Emprunt du 18 avril 1860(a)	, ,	, ,	2,000 00	10,025 50	5,847 92	31,286 38		49,096 95 2,500,000	6,368 42 465,000 >	34 071.05 2,500,000 >	4, 78 43 812,895 50	,	2,089 99 152,604 50		7,087 01 312,395 50			
(a) Cet emprunt a été émis dans l'o- igine comme dette perpétuelle, mais à occasion d'un nouvel emprunt con- racté en 1874 il a été crée un fonds 'amortissement pour les deux em- runts. Celui du 1860 ne fait donc plus artie de la dette perpétuelle mais hien e la dette rachetable.					10 A A A A A A A A A A A A A A A A A A A						·		The second secon					
Totaux	1,375,355 43	7,358,152 11	446,231 84	2,387,340 34	929.123 70	4,970,811 77	1 821 100 10	9,755,136 78	1 974 868 96	7 267 796 44	923,661 64	4 949 990 96	171 200 20	0 417 076 19	1 200 002 40	7,837,160 60	471 000 CO	A 115.65
eport des tolaux précédents	1,679,789 10	8,986,871 75			1,134,784 28		-,,	10,324,339 92			· '	4,949,820 26				7,892,984 78		
Totaux généraux	3,055,144 63	16,345,023 86	991,236 67	5,303,116 15	2,063,907 98	11,041,907 68						9,927,029 23						

, ---,

Etat C

Etat des annuités payées par	l'Italie de	pui	s les annexi	ons				
	Dett	e pe	rpétuelle	Dette viagère				
Provinces	Romagne	es	Marches et Ombrie	Romagnes	Marches, Ombrie et Bénévent			
	Ecus	Baï.	Ecus Bai	. Ecus Bai	. Ecus Baï			
Bologne.	79,883	836	»)	110,520 105) y			
Ferrare	24,207	582	»)	39,840 941	· »)			
Forlì	31,086	034)	39,508 144	» y			
Ravenne	23,971	954	»)	31,716 628	» y			
Pesaro	»))	26,235 90	» »	61,544 178			
Ancône	»	n	4,141 570) » »	47,789 622			
Macerata	»	»	13,283 336	» »	35,694 30			
Camerata	»	»	3,484 616	» »	5,035 167			
Fermo	»	»	4,884 994	» »	17,571 468			
Ascoli	»	»	1,963 962) » »	19,107 518			
Pérouse	»	»	31,805 512	» »	38,131 784			
Spolète	»	»	25,821 722	» »	24,855 210			
Rieti	'n	»	9,228 444	» »	8,016 245			
Bénévent	»	>>	3,322 016	» »	6,542 654			
Totaux	159,149 8	806	124,172 078	n »	» y			
Transporté successivement à Rome pour paiement à dé-					ļ			
duire	3,098	3 9	5,715 56))))	» y			
Reste	156,051	41	118,456 52	221,585 818	264,288 146			
	,		•	·				
En francs (l'écu 5 francs 35 centimes)	834,875 0	04	633,742 38					
			écus baïoq.		écus baïoq.			
Totaux généraux			274,507 93		485,873 96 4			
En frança			1 400 045 :-		0.500.407.55			
En francs.			1,468,617 42	,	2, 599,425 68			

Per copia conforme del protocollo e degli stati annessi:

M. Cebruti.

no pontificio.

Stato dimostrativo delle differense esistenti tra la situasione del Debito pubblico al 1º gennaio 1859

Titolo		Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Situazione del debito al 1º gennaio 1858	Aumenti riconosciuti durante l'anno 1858	Totale	
I		1	1	Rendite consolidate iscritte	8mdi Baj. Dec. 1,286,437 31 1	Rendi Baj. Dec. 31,217 97 7		
1 ,		,	2	Rendite inscrivibili	712 39 n	,	712 39 »	
, ,		2	1	Censi ed altre annualità di diversa provenienza	102,452 66 7	,	102,452 66 7	۳
1 *		»	2	Assegni di culto, di beneficenza, d'istruzione pub- blica ed altri diversi permanenti	216,385 02 »	584 40 n	216,969 42 »	
*		"	3	Assegni a favore di particolari con riversibilità allo Stato	2,232 » »	*	2,232 " "	
3		»	4	Rendite sostituite ai canoni affrancati	19,411 13 3	38 79 »	19,449 92 8	
,		3	1	Fondo d'ammortizzazione	46,874 92 »	21,173 24 »	68,048 16 »	1
I		1	1	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbliga- zioni dei prestiti contratti all'estero	1,702,500 » »	n	1,702,500 " »	
1			2	Commissione pel pagamento annuo degl'interessi e del fondo di riacquisto.	10,095 » »	,	10,095 » »	
	,	в	3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmissione di fondi.	13,000 » »	,	13,000 » »	,
		2	1	Rendite istituite per l'affrancazione de'canoni livelli.	· 25,010 70 ×	*	25,010 70 »	
	•	3	1	Rendite 3 per cento per la estinzione dei crediti verso l'Erario a tutto giugno 1849	34,912 50	805 50	35,718 » »	
.]	II »	1 2	1 2 1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro famiglie . Giubilazioni alle guardie doganali	479,680 45-5 35,697 53	1,915 30	37,612 83 4	1

e le somme riconosciute a pagamento col conto consuntivo impresso per l'anno 1858. \cdot

Diminuzion	Situazione		Somme			Diffe	renz	æ	
riconosciute durante	del debito		e risultan dal			In più		In meno	Osservazioni
l'anno 1858	1859		conto consur 1858	ntivo	Allegati	Importo	Allegati	Importo	
Sendi Baj. De	1 .	j. Dec.		Baj. Dec.		Seudi Baj, Bee.		Sendi Baj. Doc.	
176 33 x	1,317,478 95	5 8	1,317,487	20 »	В	8 24 2	20	39	La tenuità della differenza dispensa dall'allegarne la dimostrazione.
n 251 26 (712 39 102,201 40		712 102,222		n n	» 21 31 1	D B	Ъ.	Come sopra.
 100 m s	216,869 45	2 »	216,853	95 8	,	»	В	15 46 2	Come sopra.
D	2,232		2,232		,		30	9 81 6	Come sopra.
2 44 1	19,447 48 68,048 1		19,437 68,048		7	9 9	7	9 51 6	Come sopra.
p	1,702,500	n n	1,702,500	р 2	ъ	ъ.	,	,	
»	10,095	рр	10,129	59 »	р	34 59 »	ъ	»	La differenza deriva dal ragguagl dei franchi maggiore di quel stabilito nel contratto.
п	13,000	30 N	13,838	68 I		838 68 1	,	p	ld. dalla variabilità della spes essendo del tutto eventuale.
»	25,010	70 ı	25,011	64 (В	» 94 6		,	Latenuità della differenza dispen dall'allegarne la dimostrazione
15,000 »	20,718	* >	21,159) n :		441 n n			La differenza rappresenta gli ini ressi del 1858 sui certifica emessi durante la liquidazio dell'esercizio, cioè da gennaio tutto agosto 1859 i quali cer
							i I		ficati tutti hauno per legge decorrenza dal 1° gennaio 185
32,290 06	3 497,063 8	32 *	482,281	31 8		· ·	A	1 '	1
1,018 06							B		
14,447 27	7 312,698 4	19 8	301,238	62 5	В	*	C	11,459 87 8	

Segue Nº 1.

Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Nomenclatura dell'articolo del debifo durant 1858 l'anno 18		Totale	
				Sudi Baj. D.c.	Sculi Baj, Dec.	- Scnoli Baj, Dez,	
n	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate	5,772 » »	• »	5,772 » »	
э	20	2	Pensioni ed assegui as anti con le convenzioni per la provincie giù unite al cessato regno d'Italia	12,674 39 7	123 10 »	12,797 49 7	ľ
ъ	»	3	Pensioni così dette camerali e di riforma ed altre di diversa provenienza	145,544 82 4	31,745 90 1	177,290 22 5	1
n	ъ	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno	10,541 08 »	141 " "	10,682 08 »	
			Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000	4,445,044 08 7	169,453 25 5	4,614,497 34 2	
1	ъ	30	azioni per la nuova amministrazione governativa della regia dei sali e tabacchi	50,000 » »	'n	50,000 » »	
				4,495,044 68 7	169,453 25 5	4,664,497 84 2	
					1	Risultanza	

Dal sottoscritto capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico si certifica che le somme comprese nel presente dence od eccezione di quella soltanto riferibile all'Amanimistrazione dei salle tabar-di, sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito Pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — Giuseppe Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico.

Dalla Segreteria di Stato, Roma, li 10 luglio 1860.

(L. S.) Giuseppe Berardo, Sostituto.

GIUSEPPE BERARDI, Sostituto.
A. GIOVANNINI, Archiv.

Diminuzion	i Situazione	Somme riconosciute	[Diffe	ren	ze	
riconosciute durante	del debito al 1º gennaio	e risultanti dal	_	In più		In meno	Osservazioni
l'anno 1858	1859	conto consuntivo 1858	Allegati	Importo .	Allegati	Importo	
Scodi Boj. Dec	r. Senri Baj. Dec.	Scudi Baj, Dec.		Sendi Baj. Doc.		Seudi Baj. Dec.	
132 " "	5,640 n »	5,650 » »	'n	10 » »	э	»	La tenuità della differenza dispensa dall'allegarne la dimostrazione.
708 94 »	12,088 55 7	12,100 75 1	В	12 19 4	»		Come sopra.
9,487 70 3	167,802 52 2	148,978 72 4	ъ	n	D	18,823 79 8	
434 98 »	10,247 10 »	10,183 09 9	n	n	E	64 » 1	
74,049 06 8	4,540,448 27 4	4,496,184 15 1	2	1,366 97 1	v	45,631 09 4	
,	50,000 » »	50,000 » »	n	n	»	. »	
74,049 06 8	4,590,448 27 4	4,546,184 15 1	n	1,366 97 1	В	45,631 09 4	
in meno 44,2	64 12 3			44,2	64 1	12 3	

(L. S.) L'Ambassadeur de France à Rome Sarti

Allegato lettera A, allo stato Nº 1.

Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro famiglie, riportate sul titolo III, sezione 1º, articolo 1.

Mesi	Aume		Diminuzioni verificatesi nell'anno 1858					
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1858 pei mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1858 pei mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto		
	Soudí Baj. Dec.	Séndi Baj. Déc.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Seudi Baj, Dec		
Gennaio	4,193 84 »	3 49 48 6	3,427 51 1	285 62 6	132 41 1	153 21 5		
Febbraio	3,607 52 8	601 25 4	1,647 92 9	274 65 4	79 04 6	195 60 8		
Marzo	5,754 10 4	1,438 52 6	3,225 50 3	806 37 5	320 88 »	485 49 5		
Aprile	4,5 67 09 6	1,522 86 5	2,235 68 6	745 22 8	284 74 6	460 48 2		
Maggio	4,857 75 6	2,024 06 5	1,461 21 2	608 83 8	187 27 5	4 21 56 3		
Giugno	4,687 79 8	2,343 89 9	7,831 15 9	3,915 57 9	3,062 33 »	853 24 9		
Luglio	3,813 52 3	2,224 55 5	1,689 33 8	985 44 7	330 75 3	654 69 4		
Agosto	3, 2 79 08 6	2,186 05 6	3,209 25 9	2,139 50 6	33 8 » »	1,801 50 6		
Settembre	4,110 14 »	3,082 60 5	999 64 2	749 73 1	8 17 5	741 55 6		
Ottobre	4,630 28 8	3,858 57 3	907 51 9	756 26 5	15 74 3	740 52 2		
Novembre	3,048 57 5	2,794 52 6	. 4,132 07 7	3,787 72 9	854 50 9	2,933 22		
Dicembre	3,123 19 »	3,123 19 »	1,523 22 4	1,523 22 4	197 58 »	1,325 64 4		
	49,672 92 4	25,549 10 »	32,290 06 3	16,578 20 2	5,811 44 8	10,766 75		
	'	RIST	RETTO.	'				
Residuo dovuto su Quote non pagate	lle annualità es sulle annualità	tinte liquidate	.		Scudi 10,766 25,549	Baj. Dec. 75 4 10 »		
Eccedenz	a delle quote n	on pagate rapp	resentata com	e appresso	14,782	34 6		
Differenza in meno Frazioni abbandon	a confronto de ate sulla divisio	ella situazione a one delle annual	l I° gennaio 18 ità a rate mens	59 14,782 00 sili » 3				

Allegato lettera ${\bf B}$, allo stato N^o 1. Giubilazioni alle guardie doganali, riportate nel titolo III, sezione 1^a , articolo 2.

Mesi nei quali sono state riconosciute		nenti ell'anno 1858	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1858						
le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dai mese successivo	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1858 per mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1858 per mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto			
	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi B aj. De ç.	Scudi Raj. Dec.	Seudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec			
Gennaio	365 40 »	30 4 5 »	»	»	» .	»			
Febbraio	171 60 »	28 6Q »	»	- »	» .	n			
Marzo	334 60 »	8 3 65 »	»	»	»	»			
Aprile	334 20 »	111 40 »	79 50 »	26 50 »	14 87 5	11 62 5			
Maggio	174 » »	72 5 0 »	422 4 0 »	176 » »	87 40 »	88 60 »			
Giugno	145 20 »	72 60 »	303 76 6	1 51 8 8 3	139 88 3	12 » »			
Luglio	»	»	40 80 »	23 80 »	6 80·»	17 » n			
Agosto ,	199 20 n	132 8 0 »	»	»	»	×			
Settembre,	71 4 0 »	53 5 5 n	106 80 »	80 10 »	33 40 »	46 70 »			
Ottobre . , . , . , ,	» ·	»	»	»	»	»			
Novembre, , ,	119 70 »	109 72 5	64 70 »	59 4 0 »	43 20 »	43 20 »			
Dicembre,,,.,	»	»	»	»	»	· »			
	1,915 30 n	695 2 7 5	1,018 06 6	517 68 3	298 55 8	219 12 5			
•		RISTR	ETTO.						
Residuo dovuto sulle Quote non pagate su						5			
Eccedenza	delle quote nor	ı pagate rappre	esentata come i	appresso	476 15	»			
Differenza in meno a Frazioni abbandonat				59 476 13		•			
				476 15	<u> </u>				

Allegato lettera C, allo stato Nº 1.

Giubilazioni e pensioni militari, riportate nel titolo III, sezione 2ª, articolo 1.

Mesi	Aume		Diminuzioni verificatesi nell'anno 1858						
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Quote non pagate sull' Annualità esercizio 1858 per mesi anteriori alla liquidazione		Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1858 per mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto			
	Seudi Baj. Dec.		Scudi Baj. Dec.	1	Seudi Baj, Dec.	Scudi Baj. Dec. 13 72 »			
Gennaio	4,162 92 » 1,596 95 6	346 91 » 266 15 9	816 93 6	136 15 6	66 48 7	69 66 9			
Marzo	3,628 87 8	907 21 9		116 74 »	81 53 6 145 91 5	35 20 4 148 44 9			
Aprile	2,525 70 1 2,191 25 1	841 90 » 913 01 1			142 86 »	103 73 5			
Giugno	2,100 33 5	1			1,813 57 4	326 22 5 227 51 2			
Luglio	4,514 97 6 1,698 51 6		l .		172 27 5 100 01 »	177 28 8			
Agosto	3,926 92 2		1		248 12 »	709 04 5			
Ottobre	2,756 71 6	1			404 24 » 167 77 4				
Novembre	1,080 26 8 1,851 68 4		1						
	32,035 12 3	16,175 86 7	14,447 27	7 8,195 58 6	3,479 59 2	4,715 99 4			

RISTRETTO.

·	Logar	2-1.	
Residuo dovuto sulle annualità estinte	4,715	99	4
Quote non pagate sulle annualità liquidate.	16,175	86	7
Differenza in meno a confronto della situazione al 1º gennaio 1859	11,459	87	3

Allegato lettera **D**, allo stato N° 1.

Pensioni così dette camerali e di riforma ed altre di diversa provenienza, riportate nel titolo III, sez. 3°, art. 3.

Mesi	Aum riconosciuti n		Diminuzioni verificatesi nell'anno 1858						
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1858 per mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1858 per mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto			
	Scudi Baj. Doc.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec			
Gennaio	621 4 2 »	51 78 5	253 46 5	21 12 2	16 61 9	4 50 3			
Febbraio	843 40 5	140 76 7	468 46 8	78 07 8	11 35 8	66 72 »			
Marzo	96 » »	24 . » »	420 21 4	105 05 3	74 20 9	30 84 4			
Aprile	1,068 » »	356 » »	2,702 30 6	900 76 8	187 69 »	713 07 8			
Maggio	198 » »	82 50 »	270 95 6	112 89 8	88 00 3	24 89 5			
Giugno	1,545 70 »	772 85 »	2,326 95 4	1,163 37 7	955 41 5	207 96 2			
Luglio	30 0 » »	175 » »	91 44 »	53 34 »	39 34 »	14 » »			
Agosto	788 » »	525 33 3	198 90 »	132 60 »	»	132 60 »			
Settembre	24,056 73 2	18,042 54 9	1,148 76 »	861 57 »	124 10 3	737 46 7			
Ottobre	1,184 40 »	987 » »	354 » »	295 »»	15 » »	280 » »			
Novembre	417.84.4	383 02 »	657 16 1	602 39 7	48 78 2	5 53 6 1 5			
Dicembre	626 40 »	626 40 »	595 27 9	595 27 9	18 05 6	577 22 3			
,	31,745 90 1	22,167 00 4	9,487 70 3	4,921 48 2	1,578 57 5	3,342 90 7			
		RISTR	ETTO.	ļ	1				
Residuo dovuto sull Quote non pagate su						7			
· Eccedenza	delle quote no	n pagate rappr	esentata come	appresso	18,824 0	9 7			
Differenza in meno Frazioni abbandona					8	- -			
				18,824 09	7				

Allegato lettera **E**, allo stato N° 1.

Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno, riportate nel titolo III, sezione 3°, articolo 4.

	Aumenti riconosciuti nell'anno 185	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1858
	Quote non pagat sull' esercizio 18 liquidate per mesi anteri alla liquidazion	Annualità esercizio 1858 riconosciuti Residuo estinte per non dovuto mesi anteriori all'estinzione più dovuti
	Soudi Bej. Des. Soudi Bej.	Des. Soudi Baj. Des. Soudi Baj. Dec. Scudi Baj. Dec. Soudi Baj. Dee
Ricorrenza della Santa Pa-	15 » »	215 50 » » »
Ricorrenza di Maria SSma Assunta in Cielo	45 » » 15 »	» . 139 50 » 26 50 » 21 50 » 5 ° »
Ricorrenza del Santo Natale.	81 » » 54 ×	» 79 98 » 53 32 » 53 32 » »
	* 141 » » 69	» 434 98 » 79 82 » 74 82 » 5 » »

RISTRETTO.

Residuo dovuto sulle annualità estinte			
Differenza in meno a confronto della situazione al 1º gennaio 1859	64))	»

* Per copia conforme:

M. CERBUTI.

GOVERNO PONTIFICIO

Situazione del Debito pubblico al 1º gennaio 1859

<u></u>	- 1	Т				A	ssegnazioni
	1	1			Somme		
				Nomenclatura dell'articolo	dovute a favore dei	Fondo di amu	nortizzazione
	. 1	g	용		creditori		per
l	Titolo	Sezione	Articolo		dello Stato	per assegno annuo	interessi sopra titoli annullati
ŀ	-				Scudi Raj. De	Sendi Baj, Dec.	Sendi Baj. Dec.
ı		1		Rendite consolidate inscritte	1,317,478 95 8	*	»,
ı	I	1	1	Dandita incorivibili	712 39 >	*	*
L	:	2	2	Conci ed altre annualità di diversa provenienza	102,201 40 1		»
	*	*	2	Assegni di culto, di beneficenza, d'istruzione pub-	216,869 42 *		»
١	*	29	3	Assegni a favore di particolari con riversibilità allo Stato	2,232 * *	*	
ı			4	Rendite sostituite ai canoni affrancati	19,447 48 »	20.040.10	*
ŀ	*	3	i	Fondo di ammortizzazione		68,048 16 »	
١	II	1	1	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbli- gazioni de' prestiti contratti all'estero	1,392,814 82 ×	283,750 » »	25,935 18 *
ı	*	»	2	Commissione pel pagamento annuo degli interessi e del fondo di riacquisto	»		*
ı	*		3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmis-			. »
ı		١.	١.	sione de' fondi Rendite istituite per l'affrancazione de'canoni e livelli	25.010 70 -	. »	*
1		2 3	1	Rendite 3 0:0 per l'estinzione dei crediti verso l'era-	1		
ě	•	ľ	1	rio a tutto giugno 1849	20,718 * *	. *	
ı	Ш	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro fa-	497.063 32		
1		1	١.	miglie			
ı	»	2	2	Giubilazioni e pensioni militari.	312,698 49 8		>
	*	3	î	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose	I .	1	.
1		1	١.	non ripristinate	5,640 »	` *	"
ı	*		2	le provincie già unite al cessato regno d'Italia .	12,088 55	*	*
1	*	*	3	Pensioni così dette camerali e di riforma, ed altre di diversa provenienza	167,802 52	2 »	
١	*	*	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno	10,247 10		
1		I	1		4,139,619 93	4 351,798 16 »	25,935 18 *
1		ı	1	Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000		1	1 1
1		1		azioni ner la nuova amministrazione governativa	.	1	
	l	1		della regia de' sali e tabacchi	50,000 »		or 005 19 a
1	Ī	ì	1		4,189,619 93	4 351,798 16 »	25,935 18 *

(L. S.) Giuseppe Berardi, Sostituto. A. Giovannini, Archiv.

PONTIFICIO. pubblico al 1º gennaio 1859.

	speciali		Totale					
	Spese accessorie pel pagamento di interessi e fondo di ammortizzazione all'estero commissioni ai differenze di banchieri		ossia situazione del Rimborsi Debito pubblico al 1º gennaio 1859		Residuo	Osservazioni .		
	Soudi Baj, Dec.	Scudi Baj. Dec.	. Berli Baj, Doc.	Studi Raj. Doc	Scudi Raj. Dec.			
	» * *	. 3	1,317,478 95 8 712 39 » 102,201 40 1	» »	1,317,478 95 8 712 39 » 102,201 40 1			
i	*	*	216,869 42 »	*	216,869 42 »			
1		» »	2,232 * * 19,447 48 * 68,048 16 *	» »	2,232 * * 19,447 48 * 68,048 16 *			
	*		1,702,500 * *	66,666 66 6	1,635,833 33 4	I rimborsi che sono dovuti dal Monte di pietà		
	10,095 * *		10,095 » »	400 » »	9,695 × ×	comprendono tanto gli interessi delle ob- bligazioni in circolazione quanto il fondo		
	» »	13,000 * *	13,000 * * 25,010 70 *	509 05 4 *	12,490 94 6 25,010 70 »	di ammortizzazione e gli interessi delle obbligazioni annullate.		
1	*	*	20,718 » »	*	20,718 * *			
	» »		497,063 32 * 36,594 76 8 312,698 49 8	*	497,063 32 » 36,594 76 8 312,698 49 8			
1	*		5,640 » »	*	5,640 · » »			
١	» ·	*	12,088 55 7		12,088 55 7			
l	*	.	167,802 52 2	*	167,802 52 2			
ŀ	10,095 * *	* 13,000 * *	10,247 10 » 4,540,448 27 4	* 67,575 72 »	10,247 10 » 4,472,872 55 4			
1		,	50,000 » »	,	50,000 * »	•		
1	10,095 - >	13,000 * *		67,575 72 »	4,522,872 55 4			

Vu par nous soussigné, Consul h.", Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Stége, pour légalisation de la signature ci-contre de S. Ex. Mg' Berardi , sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Desnorties.

Per copia conforme:
M. CEBBUTI.

Stato dettagliato degli aumenti e diminuzioni sopravvenute nel Debito pubblico dal 1º gennaio al 30 giugno 1859.

Riferimento alla situazione			Nomenclatura dell'articolo		Annua	ılità	Ragioni degli aumenti			
Titolo)	Sezione	Articolo				Aumentate Diminuite				
I Titolo	Sezione	-		Rendite consolidate inscritte.	Soudi 20,804	Baj. Dec.	Diminuite Sendi Baj. Dec.	Le annualità aumentate derivano dalla iscrizione delle seguenti partite: Rendita iscritta a favore della R. C. A. e corrispondente al capitale di n° 4067 certificati da scudi 100 ciascuno della rendita al 3 per 100 creata per l'estinzione de'crediti verso l'erario a tutto giugno 1849 e di n° 181 certificati simili da scudi 50 ognuno, quali certificati spettavano alla stessa R. C. A. cessionaria di altrettanti creditori. 20,787 50 Simile iscritta a favore del seminario di Palestrina in sostituzione di quella derivante dall'affrancazione di canone eseguita dal principe Barberini in virtù del chirografo 28 luglio 1832		
								renzo e Damaso		
				Rendite inscrivibili				20,804 14		
	*	2	1			1 57	5 *	Rata di comodo già erroneamente imputata nella iscrizione della primitiva partita.		

Segue Nº 3.

Riferimento alla situazione			Nomenclatura dell'articolo	Annualità		Ragioni degli aumenti	
Titolo	Sezione	Articolo		Aumentate Diminuite		9-1	
*	·»	2	Assegni di culto, beneficenza, istruzione pubblica ed altri diversi permanenti .	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.		
*	*	3	Assegni a favore di particolari con reversibilità allo Stato	* * *	» ·		
*	*	4	Rendite sostituite ai canoni affrancati	4 1 75 »	*	L'aumento proviene dalla iscrizio- ne di alcune partite a favore di direttari, ed in sostituzione dei canoni affrancati in virtù della legge 9 marzo 1848.	
*	3	1	Fondo di ammortizzazione	*	*		
п	1	1	Interessi annuali e fondi di riacquisto delle obbligazioni dei prestiti contrattati all'estero	»	· »	,	
*	»	2	Commissione pel pagamento annuo degli interessi e del fondo di riacquisto	*	»		
»	»	3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmissione de' fondi	*	• *		
»	2	1	Rendite istituite per l'affrancazione di ca- noni e livelli	<i>>></i>	12 60 »	La diminuzione deriva dalla par- tita già inscritta a favore del seminario di Palestrina e conver- tita in consolidato come sopra.	
*	3	1	Rendite al 3 per 100 per la estinzione di crediti verso l'erario a tutto giugno 1849	• 411 » »	12,472 50 »	L'aumento proviene dalla emissione di n° 126 certificati del capitale di scudi 100 e n° 22 simili del capitale di scudi 50, e la diminuzione è la rendita al 3 per 100 dei certificati convertiti in consolidato come sopra.	
ш	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati ci- vili e loro famiglie	24,334 21 2	18,058 90 5	L'aumento deriva dalla liquidazio- ne di nuove partite.	
»	»	2	Giubilazioni alle guardie doganali	3,778 45 *	816 40 »	Come sopra.	
*	2	1	Giubilazioni e pensioni militari	19,236 73 7	8,040 83 4	<u> </u>	
*	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate	60 » »	216 * *	come sopia.	

Segue Nº 3.

Riferimento alla situazione			Nomenclatura dell'articolo	Annualità			Ragioni degli aumenti	
Titolo)	Sezione	Articolo)	TYOMODOMOLE	Aumentate	Diminuite			
		_		Scudi Baj. De	Scudi	Baj. Dec.		
*	*	2	Pensioni assunte colle convenzioni per le provincie già unite al cessato re- gno d'Italia	72 35 »	663	62 »	L'aumento deriva dalla liquidazio- ne di nuove partite.	
»	*	3	Pensioni così dette camerali e di riforma, ed altre di diversa provenienza	10,154 62 »	7,033	17 4	Come sopra.	
*	*	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle princi- pali ricorrenze dell'anno	»	301	98 »		
				78,894 83.	47,616	01 3		
			,					

	CONFRONTO.	Scudi	Baj.	Dec.				
t		78,894	83	4				
Id. diminuite		47,616	01	3				
Id. diminate		31,278	82	1				
cui aggiunto l'importo del debito al 1° gennaio 1859 come allo stato n° 1. 4,540,448								
si ha la situazione al 1° luglio 1859 come allo stato n° 4 in $\frac{4,571,727}{4,571,727}$								
si ha la situazione al 1° li	. 2,012,721							

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato sono state estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito Pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — G. Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L.S.)

G. BERARDÍ, Sostituto. A. GIOVANNINI, Arch.

Vu par nous soussigné, Consul h^{re}, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature apposée, ci-dessus de S. Ex. Mg^r Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier - Deshorties.

Per copia conforme:

M. CEBRUTI.

GOVERNO PONTIFICIO

Situazione del Debito pubblico al 1º luglio 1859

GOVERNO Situazione del Debito PONTIFICIO.

pubblico al 1º luglio 1859.

Totale

		-			Somme	A	ssegnazioni
			٥	Nomenclatura dell'articolo	dovute a favore dei creditori	Fondo di amn	nortizzazione
172	111010	Sezione	Articolo		dello Stato	per	per interessi sopra titoli
i	- 1	- 1	ļ			assegno annuo	annullati
					Soudi Baj. Dec	. Scudi Baj. Dec.	Scadi Baj. Doc,
	1	1	1	Rendite consolidate iscritte	1,338,283 09 8 712 39 »	i : I	*
	*	2	2	Rendite iscrivibili	102,202 97 6		
Į.	» .	»	2	Assegni di culto, di beneficenza, d'istruzione pub- blica ed altri diversi permanenti	216,869 42 »		.
ŀ		×	3	Assegni a favore di particolari con riversibilità allo			
ŀ	,	×	4	Stato	2,232 * * 19,489 23 *	» »	
ļ.		3	ï	Fondo di ammortizzazione	*	68,048 16 *	
Į.	ш	1	1	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbliga- zioni dei prestiti contratti all'estero	1,384,222 23 >	283 750 » »	34,527 77 *
Į.	*	*	2	Commissione pel pagamento annuo degli interessi	1,001,222 20	200,100	
l	,		3	del fondo di riacquisto	*	*	,
1		2	1	sione di fondi	24,998 10 ×	*	*
l	» »	3	i	Rendite 3 010 per l'estinzione di crediti verso l'era- rio a tutto giugno 1849.	8,656 50	Į.	
1	m l	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro fa-	0,000 00 2	1 "	
ľ	,	١,	2	miglie	503,338 62 3 39,556 81 8		
1	*	- 2	1	Giubilazioni e pensioni militari. Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose	323,894 40		
l.	>	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate	5.484	1	, ,
	»	»	2	Pensioni ed assegni assunti con le convenzioni per	, ,	1	
ļ			3	le provincie già unite al cessato regno d'Italia . Pensioni così dette camerali e di riforma, ed altre di	11,497 28	7 *	*
ľ			4	diversa provenienza	170.923 96	8 -	
ı	39	. *	*	dell'anno	9,945 12		•
		1		Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000	4,162,306 16	5 351,798 16 *	34,527 77 •
-		1	i	azioni per la nuova amministrazione governativa	. 1		
		1	1	della regia dei sali e tabacchi	50,000 »	» »	
-		1	1		4,212,306 16	5 351,798 16	34,527 77 •

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Gran Libro, si certifica che le somme comprese nel presente stato, ad eccezione si quella soltanto riferibile all'Amministrazione de sali e tabacchi, sono state tutte estratte dal registra della Direzione generale del Debito Pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Bi capo-contabile — Giusgpyr Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) Giuseppe Bearant, Sostitulo.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto. A. GIOVARNINI, Archiv.

	Spese ac pel pagament e fondo di an all'es commissioni ai banchieri	o di interessi imortizzazione	ossia situazio del Debito pul al 1º luglio	oblico	Rimb	orsi	Resid	10	Osservazioni
	Scoli Baj, Doc.	Scudi Buj. Dec.	Sendi	Baj. Dec.	Seudi	Baj. Dec.	Readi	Baj. Dec	
	» »	*	1,338,283 712 102,202	39 »			1,338,283 712 102,202	39 ×	
			216,869	42 »			216,869	42 »	
ì	*	*	2,232 19,489 68,048	23 »	* *		2,232 19,489 68,048	23 ×	
		*	1,702,500	» »	66,666	66 6	1,635,833	33 4	I rimborsi che sono dovuti dal Monte di pietà comprendono tanto gli interessi delle
	10,095 » »	*	10,095			» »	9,695		obbligazioni in circolazione quanto il fondo di ammortizzazione e gli interessi
	*	13,000 * *	13,000 24,998	" » 10 »	509 *	05 4	12,490 24,998	94 6 10 »	delle obbligazioni annullate.
			8,656	50 *			8,656	50 »	
	*	*	503,338 39,556 323,894	81 8			503,338 39,556 323,894	81 8	
į.			5,484				5,484		
	•	*	11,497	28 7			11,497	28 7	
	>	ъ	170,923		×		170,923		
	10,095 * *	13,000 * *	9,945 4,571,727		67,575	72 »	9,945 4,504,151		•
	*		50,000	» »	,		50,000	» »	·
	10,095 * *	13,000 * *	4,621,727	09 5	67,575	72 *	4,554,151	37 5	

Vu par nous soussigné, Consul h'', Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg' Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Su Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Deshorties.

Per copia conforme: M. CERRUTI.

Nº 5.

GOVERNO PONTIFICIO.

Stato dettagliato degli aumenti e diminuzioni sopravvenute nel Debito pubblico dal 1º luglio 1859 al 31 dicembre dello stesso anno.

(:	rime alla azio		Nomenclatura dell'articolo		Annu	alità		Ragioni degli aumenti
Titolo	Sezione	Articolo		Aumer	ntate	Dimi	nnite	
I	1	1	Rendite consolidate inscritte	Sendi 250,0 2 3	Baj. Dec. 97 8	Scudi	Baj. Dec.	Le annualità aumentate derivano dalla iscrizione delle seguenti partite:
				,				Rendita iscritta a favore della R. C. A. per sopperire alla mancanza delle rendite erariali causata dalle vicende politiche
								Simile a favore del capitolo ecanonici di Canepina in rettificazione del compenso provvisorio per i beni di sua proprietà alienati nel 1809, già goduto in annui scudi 35 16. 17 20 »
,						-		Simile a favore del- la diramazione degli ecclesiasti- ci studenti in San Paolo
				,				Simile a favore di Rocchi Giustinia- no per consolida- zione di compe- tenze insolute so- pra una partita inferiore agli an- nui scudi 5 1 77 8
*	*	2	Rendite iscrivibili		*	3	5 16 »	
*	2	1	Censi ed altre annualità di diversa provenienza		*		*	tolo e canonici di Canepina.
*	*	2	Assegni di culto, beneficenza, istruzione pubblica ed altri diversi permanenti.		*		*	
*	*	3	Assegni a favore di particolari con rever- sibilità allo Stato	1	*		*	
» II	3 1	1 1	Rendite sostituite ai canoni affrancati. Fondo d'ammortizzazione Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbligazioni de' prestiti con- trattati all'estero		5 23 2 * *		*	L'aumento proviene dalla iscrizione di alcune partite a favore di di- rettari in luogo di canoni af- francati in virtù della legge 9 marzo 1848.
*	*	2	1	.	»		*	

Segue Nº 5.

	rime alla azio		Nomenclatura dell'articolo		Annu	ıalità		Ragioni degli aumenti
Titolo	Sezione	Articolo,	,	Aume	ntate	Dimir	nuite	
				Scudi	Baj. Dec.	Scu di	Baj. Dec.	
*	»	3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmissione dei fondi	,	•	»		
*	2	1	Rendite instituite per l'affrancazione di canoni, livelli	*		*		-
*	3	1	Rendite al 3 per 100 create per l'estinzione di crediti verso l'erario a tutto giugno 1849	79	5 0 »	×	•	L'aumento proviene dalla emissio-
ш	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati ci- vili e loro famiglie	16,942	15 8	14,028	75 2	ne di n° 22 certificati da scudi 100 e di n° 9 simili da scudi 50. L'aumento deriva dalla liquidazio- ne di nuove partite.
*	*	2	Giubilazioni alle guardie doganali	Come sopra.				
» *	2 3	1	Giubilazioni e pensioni militari Pensioni ecclesiastiche ad individui di	04 7 * *	Come sopra.			
»	»	2	case religiose non ripristinate Pensioni assunte con le convenzioni per le provincie già unite al cessato re-					
*	»	3	gno d'Italia	2241	64 *	8,504	59 4 10 *	Come sopra.
*	»	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle princi- pali ricorrenze dell'anno	30	* *	418	» »	Come sopra.
		•		282,254	06 6	31,851	75 3	
1	3			' NFRO	NTO	·	•	,
			Annualità aumentate	• •				$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
		•	Si ha la situazione al 1º gennaio 1860 co					
j: 1)ebit	to pu	itto, capo-contabile della Direzione generale abblico, si certifica che le somme comprese nel p	del ore-	Si certi	ifica vera	la firm	a del signor Giuseppe Negri, capo-con- e generale del Debito pubblico.
	ione	sud Dalla	o, sono state tutte estratte dai registri della Di detta. a Direzione generale del Debito Pubblico in Ror li 10 luglio 1866.			Dalla Seg	greteria	a di Stato — Roma, 14 luglio 1866. (L. S.) G. Bebabdi, Sostituto.
			Il capo-contabile — G. Negri par nous soussigné, Consul h ^{re} , Chancelier de de la signature de S. Ex. Mg ^r Berardi, so	l'Ambas	sade de aire d'f	France j Etat de S	près le a Saint	A. GIOVANNINI, Arch. Saint-Siége, pour légalisation
			Rome, le 14 juillet 1866.	copia cor	L. S.) nforme:	Le C		honoraire Chancelier — Deshorties.
Į)				M. CEBR	UTI.			6

PONTIFICIO.

Situazione del Debito pubblico al 1º gennaio 1860, posta a

confronto coi risultamenti del conto consuntivo 1859.

speciali Assegnazioni Totale Spese accessorie pel pagamento di inte e fondo di ammortizz all'estero dovute a favor situazione Residuo Osservazioni del Rimborsi dei Nomenclatura dell'articolo Debito pubblico creditori commissioni provv e diffi banchieri e Sezione Titolo dello Stato per 1º gennaio 1860 Seudi Buj. De Seudi Baj. De Seudi Baj. D Scali Rej. De Scodi Baj. De 1,588,307 07 6 1,588,307 07 6 Rendite consolidate inscritte 1,588,307 07 6 1 1 677 23 » 677 23 × 677 23 r Rendite inscrivibili 102,202 97 6 102,202 97 6 Censi ed altre annualità di diversa provenienza... Assegni di culto, di beneficenza, d'istruzione pub-blica ed altri diversi permanenti Assegni a favore di particolari con reversibilità allo Stato 2 216,869 42 » 216,869 42 × 2 216,869 42 2,232 » » 2,232 » » 3 2.232 p : 19,494 46 2 19,494 46 2 Rendite sostituite ai canoni affrancati 19,494 46 2 68,048 16 × 68,048 16 » 68,048 16 × Fondo di ammortizzazione 3 1 Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbli-gazioni de' prestiti contrattati all'estero 1,702,500 ° » » 66,666 66 × 1 п 1 1.375.018 52 283.759 » » 43,731 48 9,695 × × 2 10,095 10,095 » » 400 » Provvigioni e differenze di cambi, per la trasmissione de' fondi 12,490 94 6 13,000 » × 13,000 n Rendite istituite per l'affrancazione de' canoni li-velli 24,998 10 » 2 24.998 10 » 24,998 10 8,736 » » 8,736 > > 8,736 » 506,252 03 3 Ш 506,252 03 3 506,252 03 3 40,064 31 8 40.064 31 8 Giubilazioni alle guardie doganali 40,064 31 8 328,031 31 2 328,031 31 2 Giubilazioni e pensioni militari 328,031 31 2 l'ensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate 5,076 » » 5,076 × × 5,076 » » non ripristinate .

Pensioni ed assegni assunti con le convenzioni per le provincie già unite al cessato regno d'Italia . . . 11,326 69 3 11,326 69 3 11,326 69 8

Segue Nº 6.

				Somme		Assegnazion	i
	96	olo .	Nomenclatura dell'articolo	dovute a favore dei creditori	Fondo d'amr	nortizzazione	
Titolo	Sezione	Articolo		dello Stato	Per assegno annuo	Per interessi sopra titoli annullati	
				Soudi Baj, Dec	Seudi Baj. Dec.	Sendi Baj. Dec	1
ъ	» .	3	Pensioni così dette camerali e di riforma, ed altre di diversa provenienza	164,661 50 8	э	»	١.
э	*	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno	9,557 12 »	70	w	1
			Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000 azioni	4,403,504 76 8	351,798 16 »	43,731 48 »	
			per la nuova amministrazione governativa della regia dei sali e tabacchi	50,000 » »	»	x	
			• ,	4,453,504 76 8	351,798 16 »	43,731 48 »	
ı	1	i					1

Dal sottoscritto, capo-contabile della Diretione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato ad eccezione di quella soltanto riferibile all'amministrazione dei sali e tabacchi sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — Giuseppe Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) Giuseppe Berardi, Sostituto. A. Giovannini, Archiv.

	pel pagam e fondo di s	ent im l'es	cessorie o di inte mortizza tero provvi e differ di cam	sioni renze	Totale ossia situazio del Debito pul al 1º gennaio	ne oblico	Rimbors	i	Residu	10	Osservazioni
	Scudi Bej, I	ec.	Scudi	Baj, Dec.	Sendi	Baj. Dec	Bendi Baj.	Dec.	Seedi	Baj. Do	`
			1		164,661	50 8	»		164,661	50 8	
	ю		1		9,557	12 »	>>		9,557	12 »	
	10,095 »	,	13,000	3 10	4,822,129	40 8	67,575 71	4	4,754,553	69 4	
	20		,	,	50,000	n n	»		50,000		
	10,095 >	»	13,000	» »	4,872,129	40 8	67,575 71	. 4	4,804,553	69 4	
ļ											1

Vu par nous soussigné, Consul h** Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg' Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté. Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Deshortes.

Per copia conforme

Titolo	Sezione	0.000	Artacolo	Nomenclatura dell'articolo	Situazione del debito al 1º gennaio 1859	Aumenti riconosciuti durante l'anno 1859	Totale		Diminuzioni riconosciute durante l'anno 1859	Situazione del debito al 1º gennaio 1860	Somme riconosciute e risultanti dal conto consuntivo 1859	Mlegati	Diffe In più Importo	Allegati	In meno	. Osservazioni
			_				<u> </u>					=		4		
			-		Sendi Baj. Boc.	Scudi Baj. Doc.	Scoli Baj. Dec		Scudi Raj, Bec.	Sendi Baj, Dec.	Sendi Baj. Dvc.		Seudi Baj. Dec.		Sculi Baj, Dec,	·
1	1	1	1	Rendite consolidate inscritte	1,317,478 95 8	270,828 11 8	1,588,307 07 6		,	1,588,307 07 6	1 1 1	1 1	u		272,033 01 4	,
, a	1	»	2	Rendite inscrivibili	712 39 »	э	712 39 »	11	35 16 »	677 23 »	694 81 »	В	17 58 >	3	*	
р		2	1	Censi ed altre annualità di diversa provenienza	102,201 40 1	1 57 5	102,202 97 6) ,	102,202 97 6	100,867 87 »	n l	ъ	С	1,335 10 6	
		*	2	Assegni di culto, di beneficenza, d'istruzione pub- blica ed altri diversi permanenti,	216,869 42 »	»	216,869 42 »		,	216,869 42 »	211,332 96 3	n)h	э	5,536 45 7	La differenza in meno è l'importo delle partite insolute relative alle provincie invase che non furono considerate come spesa.
,		,	3	Assegni a favore di particolari, con riversibilità allo								1				
1 "	ļ	″	-	Stato	2,232 * *	ъ	2,232 » »			2,232 » » 19,494 46 2	1,956 » » 15,846 76 2		n	» D	3.647 70 »	Come sopra.
»		В	~	Rendite sostituite ai canoni affrancati	19,447 48 »	46 98 2	19,494 46 2	1		68,048 16 »	68.048 16 7		» » » 7	»	8,647 70 »	
,		5	1	Fondo di ammortizzazione	68,048 16 »	*	68,048 16 »	1	1 "	00,040 10 #	00,040 10 7	l "	" " '	"		·
13		1	-	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbli- gazioni de' prestiti contrattati all'estero	1,702, 500 •» »	,	1,702,500 » ×		13-	1,702,500 » »	1,702,500 » »	»	79	ъ		
×		n	2	Commissione pel pagamento annuo degl'interessi e del fondo di riacquisto	10,095 » »	»	10,095 » x		,	10,095 » »	10,141 88 »	a	46 88 »	э	n	La differenza in più deriva dal rag- guaglio di franchi maggiore di quello stabilito nel contratto.
,		*	3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmissione de' fondi	13,000 » »	ъ .	13,000 » >	$\ \cdot \ $. ,	13,000 » »	24,413 99 2	a a	11,413 99 2	В	» 	La differenza in più deriva dalla eventualità della spesa.
		2	1	Rendite istituite per l'affrancazione de'canoni livelli	25,010 70 »	>	25,010 70	11	12 60 n	24,998 10 *	24,999 04 6	p	94 6	30	,	La tenuità della differenza dispensa dall'allegarne il dettaglio.
		3	1	Rendite 3 per cento per la estinzione de' crediti verso l'Erario a tutto giugno 1849	20,718 » »	490 50 x	21,208 50		12,472 50 »	8,736 » »	9,051 » »	,	315 » »	30	20	La differenza in più è costituita dagl'interessi di certificati emessi durante la liquidazione dell'eser- cizio, cioè a tutto agosto 1860.
1	1	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro fa-					32,087 65 4	506,252 03 3	429,109 25 7		,,	Е	77,142 77 6	
			١.	miglie			538,339 68		1,225 50 3	1 '		1 1	,	F	9,679 18 2	
1		2	2	Giubilazioni alle guardie doganali	1		41,289 82		15,918 88 1	328,031 31 2	281,058 91 9		ъ	G	46,972 39 3	•
ł	٠	2	۱ ٔ	Guonazioni e pensioni militari	312,098 49 8	31,251 69	545,950 15								1	
	1			S. 2					1	ļ					1	` `

. Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Situazione del debito al 1º gennaio 1859	Aumenti riconosciuti durante l'anno 1859	Totale .
				Scudi Baj. Duc	Sendi Baj. Doc.	Scudi Buj. Doc.
,	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate	5,640 » »	60 » »	5,700 » »
»	y.	2	Pensioni ed assegui assunti con le convenzioni per le provincie già unite al cessato regno d'Italia	12,088 55 7	72 35 »	12,160 90 7
»	»	3	Pensioni così dette camerali e di riforma ed altre di diversa provenienza	167,802 52 2	12,396 26 »	180,198 78 2
	»	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno	10,247 10 »	30 » »	10,277 10 »
				4,540,448 27 4	361,148 90 »	4,901,597 17 4
			Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000 a- zioni per la nuova amministrazione governativa della regia dei sali e tabacchi	50,000 » »	»	50,000 » »
				4,590,448 27 4	361,148 90 »	4,951,597 17 4
						Differenza

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme compresso nel presente stato, ad eccezione di quella soltanto riferibile all'Amministrazione dei sali e tabacchi, sono state tutte estrutte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — Giuseppe Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico-Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto.
A. GIOVANNINI, Archiv.

	Dimine	zic	mi	Situazi	one	Somn			Differ	enz	se .	
	riconos duras	cint		del deb al 1º gen	ito	e risulta			In più		In meno -	Osservazioni
	l'anno		9	1860		conto cons 1859		Allegati	Importo	Allegati	Importo	
	Readi	Baj.	Dec.	Sendi	Raj. Den	Soudi	Baj. Dec.		Seudi Baj, Doe.		Scudi Baj, De	·
\$	624	30	ю	5,076	» n	5,069	» »	ъ	ъ	н	7 » »	
	834	21	4	11,326	69 3	7,638	24 4	ю	n	1	3,688 44 9	
	15,537	27	4	164,661	50 8	154,297	63 8	ъ	ъ	L	10,363 87 m	
	719	98	n	9,557	12 »	8,733	40 9	»	ъ	M	823 71 1	
	79,467	76	6	4,822,129	40 8	4,402,418	15 5	×	11,794 40 5	n	431,505 65 8	
	, n			50,000	w w	50,000	מ מ	,	n	,		•.
	79,467	76	6	4,872,129	40 8	4,452,418	15 5	ъ	11,794 40 5	*	431,505 65 8	
,	in men	ο.			419,7	11 25 3.			419,7	11	25 3	

Vu par nous soussigné, Consul honoraire, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siège, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg' Berardi, sous-secrétaire d'Etat de Sa Sainteté. Rome, le 14 juillet 1866.

Rome, le 14 juniet 2000.

(L. S.) Le Consul honoraire Chanceller — DESOSTITES.

Allegato lettera A, allo stato Nº 6.

Rendite consolidate inscritte riportate nel titolo I, sezione 1°, articolo 1

	riconosci	Aum uti n		1859				Diminı tesi nel	ızioni l'anno 1	859		
	Annual liquida		Quo non pa sull esercizio pel sem anteri alla liquida	gate 1859 estre ore a	Annu estin		Somme c sull esercizio pel sem anteri all'estin	1859 estre	Arret	ciuti n	Resid dovu	
	Scudi 1	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Seudi	Baj. Dec.	Scadi	Baj. De
Primo semestre	20,804	14 ×))		»)	•))	»)
Secondo semestre	250,023	97 8	125,011	98 9		»	,)	,)	n l	
•	270,828	11 8	125,011	98 9	,	»))		»)))
Quote non pagate sulle ann Importo delle partite insolu											125,011 147,021	•
Frazioni abbandonate nella											»	01
•	nmeno a co				•						272,033	3 01
	•					-						
			_									

1	ienti ell'anno 1859	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859										
Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto							
	ļ <u>'</u>			Scudi Baj, Dec.	Scudi Baj. De							
» »	» . »			» .	» 17 58							
»	• »	35 16 »	17 58 »	»	17 58							
	, ,		1 1	l								
		٠.	, .	-								
	riconosciuti n Annualità liquidate 8cudi Baj. Dec.	riconosciuti nell'anno 1859 Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione Scudi Baj. Dec. Scudi Baj. Dec. """ """ """ """ """	riconosciuti nell'anno 1859 Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione 8cudi Baj. Dec. Scudi Baj. Dec. Scudi Baj. Dec. " """ """ """ """ """ """ """	riconosciuti nell'anno 1859 Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione 8cudi Baj. Dec. Scudi Baj. Dec. S	riconosciuti nell'anno 1859 Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione 8cudi Baj. Dec. 8cudi Baj. Dec. 8cudi Baj. Dec. 8cudi Baj. Dec. 9 Somme dovute sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore all'estinzione più dovuti 8cudi Baj. Dec. 8cudi Baj. Dec.							

Allégato lettera C, allo stato N° 6.

Censi ed altre annualità di diversa provenienza riportati nel titolo I, sezione 1^a, articolo 1.

	Aum			Diminu verificatesi ne		
	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto
	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj, Dec.	Scudi Baj, Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.
Primo semestre	1 57 5	»	»	»	»	n
Secondo semestre	»	»	»	»	»	»
	1 57 5	»	'n))))))

Gli scudi 1335 10 6 che risultano in meno a fronte della situazione al 1º gennaio 1860 sono l'importo delle partite risolute relative alle provincie invase che non furono considerate come spesa.

. Allegato lettera ${\bf D}$, allo stato $\dot{N^o}$ 6.

Rendite sostituite ai canoni affrancati, riportate nel titolo I, sezione 2ª, articolo 1.

,	riconos		nenti lell'anno 1859		Dimin verificatesi ne		
	Annu liquid		Quote non pagate sull' esercizio 1859 pel semestre anteriore alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 pel semestro anteriore all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto
•	Seudi	Baj, Dec.	Scudi Baj. Dec.	Sendi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj, D
Primo semestre		75 »	*	»	»	, ».	n
Secondo semestre	5	23 2	2 61 6	»	»	»	n
	46	98 2	2 61 6	»	»	»)) •
Importo delle partite insolute Frazioni abbandonate nella di Differenza in me	visione	delle a	nnualità in r ate	semestrali	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		3,645 08 " " 3,647 70
f .							
•				,	\$ #	•	•
					n de de la deservación de la defendación del defendación de la defendación de la defendación del defendación de la defendación del defendación de la defendación de la defendación del del defendación del de		
	•			•			
					* * ***		
		•	र्के १ हुन अंशिक्षे	egyr syfr seese Maryessa er			
					estant e		

Allegato lettera **E**, allo stato N° 6.

Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro famiglie, riportate nel titolo III, sezione 1°, articolo 1.

Mesi	. riconos	Aum	enti	1859	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859							
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annualità liquida te`		Quote non pagate sull' esercizio 1859 per mesi anteriori alla liquidazione		Annualità estinte		Somme sul esercizio pe mesi an all'estin	l' o 1859 r teriori	Arretrati riconosciuti non più dovuti		Resid dovu	i i
	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec	. Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.
Gennaio	4,572	27 2	381	02 2	1,694	06 2	141	17 1	86	31 5		85 6
Febbraio	4,039	74 2	673	2 9 »	3,512	31 4	585	38 5	37 9	10 7		27 8
Marzo	2,595	39 2	648	84 8	1,218	24 8	304	56 2	53	30 3		25 9
Aprile	5,303	65 8	1,767	88 6	8,207	36 »	2,735	78 6	1,367	17 1	-	61 5
Maggio	4,968	38 4	2,070	16 »	2,23 8	66 4	932	77 6	101	79 1		98 5
Giugno	2,854	66 4	1,427	33 2	1,188	25 4	594	12 7	158	00 6	436	12 1
Luglio	2,671	16 2	1,558	17 7	1,212	80 n	707	46 6	124	. 93 »		53 6
Agosto	4,721	54 4	3,147	69 6	1,439	35 1	959	56 7	197	33 6	762	23 1
Settembre	2,436	23 »	1,827	17 2	1,373	72 1	1,030) 29 »	138	3 22 9	892	06 1
Ottobre	2,970	75 2	2,475	62 6	7,795	44 6	6,490	5 20 5	4,545	5 03 7	1,951	16 8
Novembre	2,679	78 »	2,456	46 5	888	16 8	814	154	250	26 4	563	89 »
Dicembre	1,462	79 »	1,462	79 »	1,319	26 €	1,319	26 6	207	8 89 2	1,110	37 4
•	41,276	37 »	19,896	6 46 4	32,087	65 4	16,62	75 5	7,610	38 1	9,010	37 4
Residuo dovuto sulle annualit	à estinte	·							9,010	37 4))
Quote non pagate sulle annua	lità liqu	idate						.	19,89	6 46 4		*
										10,880	6 0 9 »	
Importo delle partite insolute relative alle provincie invase, che non furono considerate come spesa. Frazioni abbandonate nella divisione delle annualità in rate mensili										66,256 »	6 60 _. 8	
Differenza in m											77,14	2 77 6

Allegato lettera \mathbb{F} , allo stato \mathbb{N}° 6.

Giubilazioni alle guardie doganali, riportate nel titolo III, sezione 1^a , articolo 2.

Mesi nei quali sono state riconosciute	riconos		nenti lell'anno	1859	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859							
le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	lionidate		Quote non pagate sull' esercizio 1859 per mesi anteriori alla liquidazione		Annualità estinte		Somme dovute sull' esercizio 1859 per mesi anteriori all'estinzione		Arretrati riconosciuti non più dovuti		Resid dovu	
	Seudi	Baj. Dec.	Sendi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	8eudi	Baj. Dec.	8eudi	Baj. Dec.	8cudi	Baj. Dec.
Gennaio	404	4 0 »	·33	70 »	156	» »	13	» »	»		13	» n
Febbraio	608	25 »	101	37 5	36	» »	6	» »	»		6	» »
Marzo	262	80 »	65	70 »))		X	•	»		»	
Aprile)	1	ď	,	560	4 0 »	186	80 »	90	88 9	95	91 1
Maggio	852	40 »	355	16 6	64	» »	26	66 6	10	66 6	16	» »
Giugno	1,650	60 »	825	30 »	ונ		,	•	»))	
Luglio	4 36	20 »	254	45 »):		,	0	»		n	
Agosto	226	» »	150	66 6	ונ		,	0	»))	
Settembre	180	» »	135	» »	45	90 »	34	42 5	34	42 5	n	
Ottobre	54	» »	45	» »	` 363	2 0 »	302	66 6	209	16 6	93	50 »
Novembre))	,)	y)		r l	•	n		39	
Dicembre	20	40 »	20	4 0 »	n		,	»))		»	
	4,695	05 »	1,986	75 7	1,225	50 »	569	55 7	34 5	14 6	224	41 1
Residuo dovuto sulle annualit	à estinte	· · · ·							224	41 1))	
Quote non pagate sulle annua	lità liqu	idate .			·				1,986	75 7	»	
Eccedenza delle	quote n	on pag	gate					• • •	1,762	34 6	1,762	34 6
Importo delle partite insolute Frazioni abbandonate nella di										1	7,917 »	82 4 01 2
Differenza in meno a confronto della situazione al 1º genuaio 1860										9,680	18 2	

Allegato lettera G, allo stato N° 6.

Giubilazioni e pensioni militari, riportale al titolo III, sezione 2° , articolo 1.

Mesi nei quali sono state riconosciute		nenti nell'anno 1859		Dimini verificatesi ne		·
le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1859 per mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 per mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto
	Scudi Baj. De	c. Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Seudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec
Gennaio	6,063 52 8	505 29 4	564 25 5	47 02 1	46 52 »	» 50 1
Febbraio	3,882 37 8	647 06 2	453 73 8	75 62 3	28 18 2	47 44 1
Marzo	1,995 48 4	498 87 1	584 03 9	146 00 9	27 64 5	118 36 4
Aprile	1,999 11 5	666 37 »	3,411 18 1	1,137 06 »	767 42 2	369 63 8
Maggio	2,200 15	916 73 »	1,763 72 7	734 86 9	116 88 7	617 98 2
Giugno	3,096 08	1,548 04 2	1,263 89 4	631 94 7	344 69 »	287 25 7
Luglio	3,854 52	2,248 47 3	862 39 2	503 06 2	26 23 1	476 83 1
Agosto	1,695 44	» 1,130 29 2	1,698 90 2	1,132 60 1	160 15 6	972 44 5
Settembre	1,286 34	» 964 75 5	1,009 71 6	757 28 7	174 72 4	582 56 3
Ottobre	1,297 13	1,080 94 6	3,309 08 7	2,757 57 2	1,483 30 7	1,274 26 5
Novembre	2,143 13	6 1,964 54 1	726 88 8	666 31 4	90 68 5	575 62 9
Dicembre	1,738 38	» 1,738 38 o	271 06 2	271 06 2	37 37 1	233 69 1
	31,251 69	5 13,909 75 6	15,918 88 1	8,860 42 7	3,303 82 »	5,556 60 7
Residuo dovuto sulle annualit					5,556 60 7 13,909 75 6	» »
Eccedenza delle					8,353 14 9	8,353 14 9
Importo delle partite insolute Frazioni abbandonate nella d						38,619 22 1 » 02 3
Differenza in m	eno a confroi	nto della situazio	one al 1º genna	io 1860	• • • • • • •	46,972 39 3

Allegato lettera \mathbf{H} , allo stato N° 6. Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate, riportate nel titolo III, sezione 3°, articolo 1.

Mesi	ricono		nenti nell'anno	1859	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859							
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo		Annualità liquidate		Quote non pagate sull' esercizio 1859 per mesi anteriori alla liquidazione		Annualità estinte		Somme dovute sull' esercizio 1859 per mesi anteriori all'estinzione		Arretrati riconosciuti non più dovuti		duo ito
	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Seudi	Baj. Dec.	Seudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec.	Scudi	Baj. Dec
Gennaio	»		»))))	'	»		. 1	•
Febbraio	»		»		»		ונ		n		,	•
Marzo	. »		»		144	» »	36	» »	36	» »	y	•
Aprile	»		»		. 72	» »	24	» »	6	» »	y	÷
Maggio	60	» »	25	» »	»		»		* *		18	» »
Giugno	מ		»		»		· »	ĺ	»))	
Luglio	n		»		»		»	· I	»		y	
Agosto	»		»	ļ	. »		»		n		. »	
Settembre	»	,	D		n		»		n	ļ	»	
Ottobre	»		»		408	» »	340	» »	340	» »	n	
Novembre	*		»	ļ	»		n		*	İ	>	
Dicembre	n		»		»		»		»		»	
	60))))	25	w »	624	» »	400	» »	382	» »	18)) 3
Residuo dovuto sulle annualità	estinte							• • • •			18	» »
Quote non pagate sulle annuali	tà liquid	late							• • • •		25	» »
Differenza in mer	io a coni	fronto	della sit	uazion	e al 1º g	ennaio	1860 .		• • • • •		7	» »
	. 17 *		. 92 (<u>†</u>		en vendS	• • • •		· · · ·	- 1			

Allegato lettera I, allo stato N° 6.

Pensioni ed assegni assunti con le Convenzioni per le provincie giù riunite al cessato regno d'Italia, riportate nel titolo III, sezione 3°, articolo 2.

Mesi	Aumericonosciuti ne		Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859						
nei quali sono state riconosciute le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1859 per mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 per mesi anteriori all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto			
	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dee.	Scudi Baj, Dec.	Scudi Baj. Dec.	Scudi Baj, Dec			
Gennaio	» .	»	»	»	»	ď			
Febbraio	»	»	»	»	» ' .	»			
Marzo	30 » »	7 50 »	30 » »	7 50 »	»	7 50 »			
Aprile	42 35 »	14 11 6	633 62 »	211 20 6	22 » »	189 20 6			
Maggio	* **	»	»	. »	»	n			
Giugno))))	»	»	»	33-			
Luglio	»	»	»	»	»	ń			
Agosto	»	»	»	»	»	'n			
Settembre	»	»	24 18 »	18 13 5	»	18 13 5			
Ottobre	»	»	146 41 4	122 01 1	22 21 6	99 79			
Novembre	»	»	»	'n	»	»			
Dicembre	»	»))	»	n	»			
	72 35 x	21 61 6	834 21 4	358 85 2	44 21 6	314 63			
Residuo dovuto sulle annuali	tà estinte	-				314 63			
Quote non pagate sulle annua						21 61			
Facadanza del	residua d avut e	o sulle annualit	à estinte		· · • • • • • • • •	293 02			
Importo delle partite insolut						3,981 46			
_	•			aio 1860	•	3,688 44			

Allegato lettera **L**, allo stato N° 6.

Pensioni così dette camerali di riforma ed altre di diversa provenienza, riportate nel titolo III, sez. 3°, art. 3.

Mesi nei quali sono state riconosciute	ricono		nenti nell'anno 1859				nuzioni nell'anno 1859			
le variazioni che ebbero rispettivamente effetto dal mese successivo	Annu liquio		Quote non pagate sull' esercizio 1859 pei mesi anteriori alla liquidazione	Annualità estinte	A nnualità		Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residuo dovuto		1
	Scudi	Baj. Dec.	Soudi Baj. Dec.	Scudi Baj. I	Dec.	Seudi Baj. Dec.	Scudi Baj. Dee.	! Scudi	Baj. De	0.
Gennaio	7,686	» »	640° 50 »	1,978 13	4	164 84 4	137 95 4	26	89 »	, (
Febbraio	579	42 »	96 57 »	797 32	6	132 88 7	29 49 »	103	39 7	
Marzo	283	60 »	70 90 »	458 81	»	114 70 2	41 26 »	73	44 2	
Aprile,	242	40 »	80 80 »	3,037 63	6	1,012 54 5	879 98 4	132	56 1	
Maggio	148	20 »	61 75 »	537 72	6	224 05 2	29 14 6	194	90 6	,
Giugno	1,215	» »	607 50 »	223 54	2	111 77 1	30 »»	81	77 1	
Luglio	665	16 »	388 01 »	79 96	6	46 64 5	6 16 3	. 40	48 2	
Agosto	858	48 »	572 32 »	2,371 49	8	1,580 99 8	234 52 8	1,346	47 »	,
Settembre	300	» »	225 » »	192 97	1	144 72 8	11 58 3	133	14 5	١,
Ottobre))		»	4,118 30	8	3,431 92 3	1,993 03 9	1,438	88 4	Ŀ
Novembre	382	» »	350 16 6	380 88	1	349 14 »	79 21 2	269	92 8	;
Dicembre	36	» »	36 » »	1,360 47	6	1,360 47 6	, 141 77 3	1,218	70 3	
	12,396	26 »	3,129 51 6	15,537 27	4	8,674 71 1	3,614 13 2	5,060	57 9	,
Residuo dovuto sulle annualità	estinte				I	• • • • • • •		5,060	57 9)
Quote non pagate sulle annual	ità liqui	date				• • • • • • • • •		3,129	51 6	,
Eccedenza del re	siduo d	ovuto	sulle annualità	estinte				1,931	06 3	,
Importo delle partite insolute	relative	alle pr	ovincie invase,	che non furo	ono	o considerate c	ome spesa	12,294	92 5	,
•								10,363	86 2	
Frazioni abbaudonate nelle di	risioni d	elle ar	mualità in rate	mensili				»	» 8	
Differenza in me	no a cot	fronto	della situazio	ne al 1° genna	aic	o 1860	· · · · · · · · ·	10,363	87 »	

Allegato lettera M, allo stato Nº 6.

Pensioni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno, riportate nel titolo III, sezione 3°, articolo 4.

	Aum	1	Diminuzioni verificatesi nell'anno 1859								
Epoche	Annualità liquidate	Quote non pagate sull' esercizio 1859 per l'epoca anteriore alla liquidazione	Annualità estinte	Somme dovute sull' esercizio 1859 per l'epoca anteriore all'estinzione	Arretrati riconosciuti non più dovuti	Residu dovut	H				
Santa Pasqua	Scudi Baj. Dec. »	. Soudi Baj. Dec. »	Scudi Baj. Dec. 301 98 »	Scudi Baj. Dec. »	Scudi Baj. Dec.	Scudi I	Baj, Dec				
Maria SS. Assunta in Cielo.	»	»	163 » »	54 33 3	30 »»	24	33 3				
Santissimo Natale	30 » »	20 » »	255 » »	170 » »	144 03 »	25 9	97 »				
	30 » »	20 » »	719 98 »	224 33 3	174 03 »	50	30 3				
Residuo dovuto sulle annualit	à estinte				50 30 3	>					
Quote non pagate sulle annua	lità liquidate.				20 » »))					
Eccedenza del 1	esiduo dovuto	sulle annualità	estinte	• • • • • • •	30 30 3	30	3 0 3				
Importo delle partite insolute	relative alle p	rovincie invase	, che non furo	no considerate	come spesa	854	"				
						823	69 7				
Frazioni abbandonate nella divisione delle annualità											
Differenza in meno a confronto della situazione al 1º gennaio 1860											

Per copia conforme:
M. CEBRUTI.

GOVERNO PONTIFICIO.

Stato dettagliato degli aumenti e diminuzioni sopravvenute nel Debito pubblico dal 1º gennaio 1860 al 30 settembre dello stesso anno.

ρ	iferi	ment						
	al	la zione	Nomenclatura dell'articolo	1	Ann	ualità		Ragiona dauli
Titolo	Coning	Articolo		Aument	ate	Dimin	ıuite	Ragione degli aumenti
			Rendite consolidate iscritte	1	Baj. Dec	. Scudi	Baj. De	c·
*	, , ,	. 2		ł		*	•	
*	2	1		*				
*	**	2				*		
*	*	3		*		*		•
*	*	4	Rendite sostituite ai canoni affrancati	*		>		
*	*	5	Interessi del prestito pontificio 18 aprile 1860	465,000	* *	*		Interessi al 5 per 100 sul capitale di franchi 50,000,000 pari a ro- mani scudi 9,300,000, ammonta- re del prestito di contro, creato col sovrano chirografo del gior-
*	3	1	Fondo d'ammortizzazione	*		. *		no 18 aprile 1860.
II	1	1	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbligazioni di prestiti contrat- tati all'estero			, *		
*	*	2	Commissione di pagamento annuo degli interessi e del fondo di riacquisto	*		. *		
*	*	3	Provvigioni e differenze di cambio per la trasmissione dei fondi.	*		>		·
*	2	1	Rendite instituite per l'affrancazione dei canoni livelli	*		*		·
*	3	1	Rendite al 3 per 100 per la estinzione dei crediti verso l'Erario a tutto giugno 1849	441 *	*	*		Interessi di nº 143 certificati del capitale di scudi 100 e di nº 8 si- mili del capitale di scudi 50 e- messi dal 1º gennaio a tutto il 30 settembre dello stesso anno.
Ш	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro famiglie.	23,699 65	6	23,3 33 8	8 4	Le annualità aumentate proven- gono dalla liquidazione di nuo- ve partite.

	rime alla azio		Nomenclatura dell'articolo	Annus	alità	Ragioni degli aumenti
li	Sezione		T(OHIOnolastata doll all all	Aumentate	Diminuite	
*	*	2	Giubilazioni delle guardie doganali	Scudi Baj. Dec. 2,094 20 4	Scudi Baj. De 438 22 »	1113
*	2	1	Giubilazioni e pensioni militari	30,514 85 4	14,728 87 7	
*	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose non ripristinate	*	432 * *	
*	*	2	Pensioni ed assegni assunti colle Convenzioni per le provincie già unite al cessato regno d'Italia	*	1,014 65	,
*	*	3	Pensioni cosidette camerali e di riforma ed altre di diversa provenienza	6,498 29 9	13,997 94	Come sopra.
*	*	4	Pensioni e sussidi pagabili nelle princi- pali ricorrenze dell'anno	. *	401 29	5
				528,248 01 3	54,346 86	6
	ļ	1	Annualità aumentate	NFRONTO). 	Reudi Baj. Dec. 528,248 01 3 54,346 86 6

Cui aggiunto l'importo del debito al 1º gennaio 1860 come allo stato nº 6. 4,822,129

Si ha la situazione al 1° ottobre 1860 come allo stato n° 8

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico, si certifica che le somme comprese nel pre-sente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — G. Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato -- Roma, 14 luglio 1866.

473,901

G. BERARDI, Sostituto. (L.S.) A. GIOVANNINI, Arch.

7

8 40

14

Vu par nous soussigné, Consul h^{rè}, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg^r Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

Le Consul honoraire Chancelier — Deshorties.

Per copia conforme: M. CERBUTI.

GOVERNO PONTIFICIO

Situazione del Debito pubblico al 1º ottobre 1860

ger afflanser. A seggeret k

				a	I	Assegnazioni	
		, ol	Nomenclatura dell'articolo	Somme dovute a favore dei creditori	Fondo di amr	nortizzazione	
Titolo	Sezione	Articolo		dello Stato	per	per	
Ē	å	Ar		deno stato	assegno annuo	interessi sopra titoli	l
					assegno annuo	annullati	
	,			Seudi Baj. Dec.	Sendi Baj. Doc.	Scudi Ruj. Dec.	
1	1 1	1	Rendite consolidate inscritte	1,588,307 07 6	* .	*	
»		2	Rendite inscrivibili	677 23 * 102,202 97 6	*	»	1
*	2	1 2	Assegni di culto, di beneficenza, di istruzione pub-	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		-	1
∥″	1 1		blica, ed altri diversi permanenti	216,649 42 »	. »	>>	1.
	»	3	Assegni a favore di particolari con riversibilità allo	2.232 * *	,,		-3
	1 .	4	Stato	19,494 46 2		*	1
		5	Interessi del prestito pontificio del 18 aprile 1860 .	465,000 » »	»		
	3	ĭ	Fondo di ammortizzazione		68,048 16 »	*	1
П	1	1	Interessi annuali e fondo di riacquisto delle obbliga-	1,363,925 93 »	000.750	54.824 07 »	ı
l	1.	2	zioni dei prestiti contratti all'estero	1,363,925 93 »	285,190 * *	54,024 UI »	
	1 *	2	del fondo di riacquisto		»	*	1
*		3	Provvigioni e differenze di cambi o per la trasmissione	l .			1
	2	1	de' fondi Rendite istituite per l'affrancazione di canoni e livelli	24,998 10 »	1 .		
	3	i	Rendite 3 010 per l'estinzione dei crediti verso l'era-	22,000 10 "			
1	"	_	rio a tutto giugno 1849	9,177 » »	*	*	1
III	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro fa- miglie	506,617 80 5	١ .		1
١,		2	Giubilazioni alle guardie doganali	41,720 30 2	,	*	1
	2	Ιĩ	Giubilazioni e pensioni militari	343,817 28 9			1.
»	3	1	Pensioni ecclesiastiche ad individui di case religiose	1	1		1
		2	non ripristinate	4,644 * *	,		1
	1 *	l *	le provincie già unite al cessato regno d'Italia .	10,312 04 3	»	*	1
	3	3	Pensioni così dette camerali e di riforma ed altre di	157 101 00 7			1
١.	١.,	 ₄	diversa provenienza	157,161 86 7	*	*	1
	1 "	*	dell'anno	9,155 82 5			
1	1	l		4,866,313 32 5	351,798 16 *	54,824 07 »	1
1	ı	ĺ	Interessi sul fondo di un milione diviso in 5000				1.
	1	l	azioni per la nuova amministrazione governativa della regia dei sali e tabacchi	50,000 * *	١.		1
	1	l	uena regia uei san e tabacchi	4,916,313 32 5		54.824 07 >	1
1	1	1		*,010,510 02 0	3311.00 10 "	51,524 51	1

Dal actioneritte, cape-contabile della Direzione generale del Debito pubblice, si certifica che le somme comprese nel presente stato, ad occasione soltanto di quella riferibile all'Amministrazione de' sali e tabacchi, sono state tutto estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Respo-contabile — Grussper Krant.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri , capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 10 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto.
A. GIUSEPPE BERARDI, Archiv.

1	speciali		Totale			
	pel pagamen e fondo di ar	ccessorie to di interessi nmortizzazione stero provvisioni e differenze di cambio	ossia situazione del Debito pubblica al 1º ottobre 1860	Rimborsi	Residuo	Osservazioni
	Scudi Buj. Dec,	Scudi Baj, Dec	. Koodi Baj, D	e. Soudi Raj, De	r. Scudi Baj, Doc.	
	*	*	1,588,307 07		1,588,307 07 6	
	*	» »	677 23 102,202 97		677 23 » 102,202 97 6	
		. *	216,869 42		216,869 42 »	
	r .	»	2,232 * >		2,232 * *	
1	*	*	19,494 46 5 465,000 ***		19,494 46 2	
		*	68,048 16		465,000 » » 68,048 16 »	
		30	1,702,500 » »	66,666 66 »	1,635,833 34 »	I rimborsi che sono dovuti dal Monte di pietà comprendono tanto gli interessi delle
	10,095 * *	13,000 ° × ×	10,095 » » 13,00 0 » »	400 * * 509 05 4	9,695 * * 12,490 94 6	obbligazioni in circolazione quanto il fondo di ammortizzazione, e gli interessi delle obbligazioni annullate.
1	*	» ·	24,998 10 » 9,177 » »	» »	24,998 10 » 9,177 » »	
	* -	*	506,617 80 5		506,617 80 5	
		*	41,720 30 2 343,817 28 9	*	41,720 30 2 343,817 28 9	
1	,	- »	4,644 » »	* .	4,644 * *	·
	•	»	10,312 04 3		10,312 04 3	
		»	157,161 86 7	*	157,161 86 7	
	*	>	9,155 82 5	>	9,155 82 5	
	10,095 * *	13,000 * *	5,296,030 55 5	67,575 71 4	5,228,454 84 1	
			50,000 * *	>	50,000 » »	
	10,095 » »	13,000 » »	5,346,030 55 5	67,575 71 4	5,278,454 84 1	

Pour légalisation de la signature de Mg * Berardi: $L^*Ambassadeur$ de France à Rome (L. S.) Sartiges.

Per copia conforme:
M. CHRRUTI.

N° 9.

GOVERNO PONTIFICIO.

Leggi e disposizioni in virtù delle quali sono stati creati i diversi articoli di debito pubblico, siano permanenti, titolo I, siano temporanei, titolo III.

Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione delle leggi e disposizioni relative	
I	1	1	Rendite consolidate iscritte	 Categoria I. — Debito originario a peso dello Stato pontificio non estinto durante gli anni 1810 a 1814 ed altre passività riconosciute in forza di speciali sovrane disposizioni: 1. Antichi Luoghi di Monte non liquidati, nè rimborsati durante il regime francese 2. Antichi investimenti fruttiferi a carico dello Stato, preesistenti al giugno 1809 non liquidati, nè rimborsati come sopra 3. Passività della natura di quelle comprese nelle precedenti due classi, e che durante il regime francese furono liquidate, ma non rimborsate	Motuproprio 6 luglio 1816, e successiva notificazione della segreteria di Stato 29 marzo 1817. Dispacci di segreteria di Stato del 30 gen- naio 1834 e 22 febbraio 1835. Rescritti sovrani.	
Id	. x		Id	Categoria II. — Compensi in favore dei proprietari di beni alienati durante il regime francese in estinzione del debito pubblico: 1. Compensi ai Luoghi Pii proprietari di beni alienati ed acquistati dai portatori delle rescrizioni rilasciate in seguito della liquidazione del debito pubblico operata sotto il regime francese 2. Indennizzo accordato agli acquirenti di locali religiosi richiamati alla loro primitiva destinazione	Motuproprio 6 luglio 1816, e successiva notificazione della segreteria di Stato 29 marzo 1817.	

7	7	7			
Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione delle leggi e disposizioni relative
I))))	Rendite consolidate iscritte	Categoria III. — Debito del Monte Napoleone nel quale erasi riunito il debito pubblico degli Stati aggregati al cessato regno d'Italia: 1. Rendite perpetue inscritte sulla Cassa di garanzia	
Id.	»))		. Arretrati delle così dette dotazioni fran- cesi già stabilite sui territori dello Stato	Trattato di Parigi del 30 maggio 1814 e Convenzioni 20 novembre 1815 e 25 aprile 1818. Trattato di Aix-La-Chapelle del 16 no- vembre 1818.

		,			
Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione . delle leggi e disposizioni relative
I	1	2	Rendite iscrivibili	Categoria I. — Passività già a carico del patrimonio gesuitico	Rescritto della S. M. di Leone XII del 16 settembre 1827, col quale passarono a carico dell'Erario le passività di contro, in conto di quanto competeva al patri- monio gesuitico per titoli di credito verso lo Stato.
				Categoria II. — Compensi provvisori ai Luoghi Pii pei beni di loro proprietà venduti sotto il regime francese	Le partite che figurano in questa categoria sono quelle non ancora definitivamente rettificate, e che passeranno a suo tempo alla categoria 2 delle rendite iscritte, di cui si è parlato di sopra.
			·	Categoria I. — Passività già a carico di diversi stabilimenti	Disposizioni sovrane de' 4 lúglio e 12 ago- sto 1826.
	•				Nella di contro categoria sono compresi ancora i pesi inerenti a diverse pro- prietà governative vendute libere dal Governo pontificio.
				Categoria II. — Censi già a carico del collegio germanico ungarico di Roma.	Chirografo di Leone XII, 1º novembre 1824, in seguito della cessione fatta al Vicariato del palazzo dell'Apollinare già spettante al collegio dicontro.
I	1		Censi ed altre annua lità di diversa prove nienza		Chirografo di Leone XII del 1º novem- bre 1824 sull'ordinamento delle par- rocchie.
				Categoria IV. — Censi, canoni, ed altre prestazioni perpetue per varie cause e titoli	
				Categoria V. — Compenso al collegio dei vacabilisti della Dataria apostolica	

Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione delle leggi e disposizioni relative
1	2	2	Assegni di culto, di bene-	Categoria I. — Assegni di culto derivanti tanto dallo stralcio del Monte Napoleone, quanto da altri titoli a carico della Santa Sede, sia per le provincie già unite al cessato regno d'Italia sia per altre cause	Convenzione 1° giugno 1816. Chirografo di Leone XII del 1° novembre 1824 sull'ordinamento delle parrocchie.
			ficenza, d'istruzione pubblica ed altri di- versi permanenti	provenienti come sopra, nei quali sono comprese le partite a favore dei conservatorii ed ospedali di Roma accordati in sostituzione dei Luoghi di Monte, ed altri titoli contro l'Erario, che non vennero mai liquidati	Disposizione romana 9 luglio 1832 ed altre posteriori. Convenzione 1º giugno 1816. Disposizioni Sovrane. Convenzione 1º giugno 1816. Concessioni Sovrane per la pubblica istrazione in Roma e nelle provincie. Convenzione 12 dicembre 1816 col Go-
I	2	3	Assegni a favore di par- ticolari con riversi- bilità allo Stato		verno austriaco. Dispaccio di segreteria di Stato dell'8 di- cembre 1856 ed altre Sovrane disposi- zioni.
T	0	,		,	Convenzione 1º giugno 1816. I di contro assegni trovavansi iscritti sulla Cassa di garanzia del Monte Napoleone a titolo di maggiorasco a favore di benemeriti militari italiani col diritto di trasmissione ai figli.
I	2	4	Rendite sostituite ai canoni affrancati		Legge del 9 marzo 1848, colla quale i de- bitori di canoni, e di altre prestazioni verso i Luoghi Pii furono autorizzati all'affrancazione dei pesi suddetti me- diante il deposito del prezzo in favore dell'Erario, che fu erogato ai bisogni dello Stato.

Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione delle leggi e diposizioni relative
I	3	1	Fondo di ammortizza- zione		
	_				Legge del 24 gennaio 1825 sulla istituzione della Cassa di ammortizzazione e del 20 dicembre 1835.
Ш	1	1	Giubilazioni e pensioni ad impiegati civili e loro famiglie		Rescritto 21 febbraio 1857.
				•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	Motuproprio 1º maggio 1828.
»	1	2	Giubilazioni alle guar-		Editto della Segreteria di Stato per gli affari interni del 28 giugno 1843.
III	2	1	die doganali Giubilazioni e pensioni militari	•••••••••••••••••••••••••	Regolamento 24 ottobre 1827.
			mmteri	•	Motuproprio 30 gennaio 1822 ed Editto di Segreteria di Stato del 16 aprile 1844 pei militari di linea e loro famiglie.
•					Regolamento 22 ottobre 1816 per la gendarmeria e motuproprio suddetto per le loro famiglie.
))	3	1	Pensioni ecclesiastiche		Capitolazioni 5 maggio 1832 e legge 7 gennaio 1852 pei corpi esteri al ser- vizio della Santa Sede.
			ad individui di case religiose non ripristi- nate		Editto 16 aprile 1844 suddetto per le loro famiglie.
))))	»	2	Pensioni ed assegni assunti con le Convenzioni per le provincie già unite al cessato	***************************************	Accordate dal cessato impero francese nella soppressione dei rispettivi mona- steri e conventi, e continuato il paga- mento dal Governo pontificio.
			regno d'Italia	** * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	Convenzione 1º giugno 1816.
II	3	3	Pensioni così dette ca- merali e di riforma ed altre di diversa		2 Stagno 1010.
į			provenienza	Categoria I. — Pensioni ed assegni già soddisfatti da diversi dicasteri a tutto il 1832, ed altri conferiti posterior-	
				mente per servigi non contemplati nella legge della giubilazione	Riuniti nella direzione del debito pub- blico in seguito delle disposizioni 9 lu- glio e 26 dicembre 1832. Rescritti sovrani per le posteriori.
III	"	»	Id	Categoria II Pensioni civili ed altre di diversa provenienza	Accordate anteriormente alla legge delle giubilazioni, ovvero in appoggio di sovrani rescritti.

		-			
Titolo	Sezione	Articolo	Nomenclatura dell'articolo	Suddivisioni dell'articolo ove esistono	Indicazione delle leggi e disposizioni relative
III	3	3	Pensioni cosidette ca- merali e di riforma ed altre di diversa provenienza	comprendono quello a favora del militari	Motuproprio 15 gennaio 1818.
»	»	»	Id	Categoria IV. — Assegni e soldi di ri- forma a favore d'impiegati già addetti ai rami giudiziario, politico, ed ammi- nistrativo	Dispaccio della Segreteria di Stato 11 dicembre 1820. Motuproprio di Leone XII del 27 feb-
»	»	»	Id	Categoria V. — Giubilazioni alle guardie doganali.	braio 1826, ed altre Sovrane disposizioni.
'n))	»	Id	Categoria VI. Assegni provvisori già a carico di diversi dicasteri.	Trasportati al titolo III, sezione prima, articolo 2.
))	»	»	Id	Categoria VII. — Sussidi a famiglie di impiegati destituiti per effetto della censura politica.	Riuniti alla direzione del debito pubblico in virtù della circolare 15 novembre 1849.
»	») A	Id	Categoria VIII. — Assegni a favore dei monasteri in sostituzione di compensi provvisori da essi goduti pei beni di loro proprietà venduti dal Governo francese	In tutti i casi in cui il compenso definitivo inscritto al titolo I, sezione 1°, articolo 1, riusciva di molto inferiore a quello assegnato provvisoriamente dopo la ripristinazione del 1814, fu accordato un supplemento sulla vita delle religiose da cessare a rate alla mancanza di un determinato numero delle medesime. Riunite nella direzione del debito pubblico colle disposizioni 9 luglio 1832, e 15 novembre 1849, ed accordate an-
	- 1	ł	ļ	Dal sottoscritto, segretario gene	cora posteriormente.

Si certifica vera la firma del signor Enrico Canale, segretario generale della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato, Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto. A. GIOVANNINI, Archiv. Dal sottoscritto, segretario generale della Direzione del Debito Pubblico, si certifica che quanto è stato di sopra esposto è conforme agli atti della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il segretario generale — Enrico Canale.

Vu par nous soussigné, Consul h'e, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature ci-contre de S. Ex. Mg Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté. Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Deshortles.

Per copia conforme: - M. CERRUTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

NOTIFICAZIONE.

Col 31 dicembre 1855 cessa il vigente contratto di amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi. Questo importante ramo della pubblica rendita ha richiamato tutta la considerazione del Governo specialmente per adottare quella determinazione, che meglio fosse per corrispondere alle condizioni di utilità e di convenienza per lo Stato; e quindi dopo maturo ed accurato esame ha risoluto di amministrarlo per conto proprio col mezzo di un gestore rivestito di speciale facoltà, chiamando a compartecipare degli utili i sovventori di una somma determinata da erogarsi nella restituzione della cauzione all'attuale amministratore cointeressato, e nel riacquisto delle doti, stigli ed attrezzi, non meno che nelle provviste necessarie all'andamento della nuova amministrazione.

Volendosi mandare ad effetto tale governativa determinazione, sentito il Consiglio dei Ministri e riportata la approvazione di Sua Santità, si dispone:

1º È istituita l'amministrazione governativa della

regia pontificia di sali e tabacchi.

2º L'amministrazione si estende a tutto lo Stato comprensivamente alla delegazione di Benevento ed alle città di Pontecorvo e Santa Oliva, pei quali luoghi però verranno osservate le leggi, regolamenti e discipline vigenti, e tutto ciò che ha relazione con le Convenzioni fra il Governo della Santa Sede e quello di Napoli

3º La durata di tale amministrazione è stabilita per anni dodici, cioè dal primo gennaio 1856 a tutto

l'anno 1867.

4º Sarà condotta per conto del Governo ed affidata ad un gestore da nominarsi da Sua Santità, il quale gestore dipenderà soltanto dal Governo medesimo col mezzo del ministro delle finanze.

5° Il gestore è il capo responsabile dell'azienda. Dal medesimo dipende tutta l'amministrazione e l'anda-

mento di essa.

6° Stabilite tra il ministro delle finanze ed il gestore le massime e le norme tanto sulla condotta in genere della regalìa quanto su ciò che concerne le provviste, fabbricazione e vendita dei generi della regalìa medesima, non che sugli affari e sulle vertenze che vadano a verificarsi nell'andamento, il gestore ha la piena libertà nell'azione, e nella esecuzione in tutta la sua esten-

sione, come meglio e diffusamente risulta dall'apposito regolamento.

7º Il gestore conseguirà l'annuo onorario fisso di scudi tremila a carico della regia ed un premio eventuale consistente nella compartecipazione di 15 centesimi degli utili netti della regia stessa, i quali utili procurerà egli pel comune vantaggio di rendere sempre più ubertosi mediante le assidue ed intelligenti sue cure

8º Bramandosi da Sua Santità che gli utili che risultano da questo ubertoso ramo della pubblica rendita si diffondano fra i suoi sudditi, sarà costituito un fondo di un milione di scudi diviso in cinquemila azioni rappresentato da altrettante cartelle. Ciascuna azione sarà di scudi duecento e verrà rilasciata presso lo sborso della stessa valuta. E per agevolare ad un maggior numero di persone di prendere parte in questa impresa, la quarta parte delle 5000 azioni sarà divisa in mezze azioni, e così diverranno in tutte 3750 azioni da scudi 200, e 2500 da scudi 100.

9º Questo fondo sarà impiegato nella restituzione della cauzione depositata dall'attuale amministratore cointeressato, nel riacquisto delle doti, degli stigli edegli effetti dell'attuale amministrazione, e quindi nelle spese eziandio delle prime provviste, e nelle altre occorrenze della nuova gestione, fra le quali la costruzione del nuovo edifizio per uso di questa fabbrica di tabacchi.

10. Sul capitale di ciascuna azione ossia sugli scudi 200, valore di essa, sarà corrisposto l'interesse del 5 per cento ed anno. Questo interesse verrà soddisfatto per la rata parte in ogni semestre posticipatamente.

- 11. È attribuito alle dette cinquemila azioni complessivamente il diritto di compartecipare per la quota di centesimi venti degli utili che si avranno dall'amministrazione, quali centesimi venti saranno ripartiti fra le azioni medesime: come per mera osservanza di correspettività, prevedendo il caso di perdita, è attribuito alle cinquemila azioni il riparto della perdita che potesse verificarsi.
- 12. Terminato il dodicennio di sopra accennato, verrà restituito il capitale di ciascuna azione nella identica somma di scudi 200.
- 13. Incominciando dal primo luglio 1856, e così nel primo gennaio e nel primo luglio di ogni anno successivo durante il dodicennio, sarà eseguito senz'altro speciale avviso a banco aperto nella cassa dell'amministrazione della regalia e presso il ritiro del rispettivo rincontro di cui qui appresso, il pagamento degli interessi per il semestre scaduto.

(9)

- 14. Al fine d'ogni annuo esercizio si farà il bilancio generale secondo le regole prescritte per la pubblica amministrazione e segnatamente secondo le forme in vigore presso l'attuale amministrazione dei sali e tabacchi.
- 15. Dalla massa degli introiti provenienti dalle vendite dei sali e tabacchi e da qualsivoglia altro provento della regia verranno diffalcati;
- a) Un'annua somma fissa a favore del pubblico tesoro nella quantità di un milione e seicentomila scudi che terrà luogo di corrisposta:
- b) La somma di scudi cinquantamila per gli interessi al cinque per cento sul capitale del milione imposto delle cinquemila azioni predette;
- c) L'enorario fisso di annui scudi tremila stabilito al gestore;
- d) Il prezzo dei sali, dei tabacchi, degli altri generi ed ingredienti, gli affitti e manutenzione dei locali, soldi ed accessori degli impiegati, non che le spese generali di qualunque altra specie inerenti o dipendenti dall'amministrazione e suo andamento.
- 16. La somma che rimarrà depurata dai menzionati defalchi costituirà gli utili netti da dividersi nel modo seguente, salvo il disposto dell'articolo 11:

per 20 centesimi agli azionisti

- n 15 n al gestore
- » 65 » al Governo

100 centesimi

- 17. Saranno poi mantenuti tutti i pesi, privilegi ed esenzioni sotto qualsivoglia titolo e norma che sono in vigore nell'attuale amministrazione cointeressata.
- 18. Il bilancio annuale sarà compito non più tardi del giorno 31 maggio dell'anno successivo.
- 19. Il ministro delle finanze nominerà quattro sindaci per l'esame e sindacato provvisorio del medesimo, due cioè per l'interesse del Governo, e due per l'interesse degli azionisti. Questi secondi saranno scelti in turno fra i membri componenti le Camere di commercio di Roma, Bologna ed Ancona; nè alcuna altra parte od influenza potranno gli azionisti pretendere nell'andamento dell'amministrazione.
- 20. I sindaci nominati come sopra avranno facoltà di ispezionare i libri, registri, scritture, contratti, documenti e tutt'altro concernenti il bilancio, in concorso però del gestore o chi da esso venisse deputato.
- 21. Se i sindaci troveranno a fare dei rilievi che inducano qualche rettificazione, verrà questa eseguita onde porre in regola il bilancio che deve dar norma e stabilirne gli utili.

22. Per l'approvazione del bilancio bastano tre voti; in caso di parità di voti il ministro delle finanze aggiungerà un altro sindaco. L'approvazione dovrà essere emessa in tempo che possa pel primo luglio di ogni anno procedersi al pagamento del dividendo. Tale approvazione è meramente provvisoria ed al solo scopo di riparto degli utili.

23. Presso l'approvazione del bilancio sarà stabilita la somma cui ascenderanno i venti centesimi di utili come sopra, e quindi il quoto da conseguirsi per ogni azione. Questa notizia sarà riferita nel giornale di Roma.

24. Il pagamento degli utili ossia del dividendo a favore degli azionisti per l'esercizio dell'anno precedente sarà dal primo luglio 1857 eseguito a banco aperto nella cassa generale dell'amministrazione in Roma il primo luglio di ogni anno per tutta la durata del dodicennio. Esso verrà effettuato sulla esibita del relativo rincontro, di cui si parlerà in seguito.

25. Il riparto degli utili stabilito ed annunciato come sopra non potrà mai andar soggetto ad alcuna innovazione, e perciò si dichiara che ogni esercizio, e per conseguenza ogni bilancio sarà considerato separatamente dall'altro.

26. Il sindacato e l'approvazione suddetta non sono di ostacolo a quanto è prescritto dai vigenti regolamenti per l'esame e per l'approvazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni.

27. Se l'esame che ne farà l'autorità competente porterà qualche rettificazione, il risultato di questa, sia attivo, sia passivo, sarà riportato a carico o profitto del bilancio dell'esercizio in cui si verifica come sopravvenienza relativa ad esercizi già chiusi, e per i quali siasi eseguito il riparto senza che diano giammai luogo a rettificare i riparti già effettuati.

28. Scorsi sei mesi dopo aperto il pagamento sì degli interessi che del dividendo, non saranno più esigibili i relativi rincontri, e per il pagamento il possessore di essi dovrà rivolgersi al gestore che vi provvederà facendo riaprire il credito presso la cassa.

29. La restituzione del capitale delle azioni avra luogo tre mesi dopo ispirato il dodicennio, ossia ne sarà aperto il-pagamento a banco aperto nel banco del Santo Monte di Pietà di Roma il giorno primo aprile 1868, al quale effetto dal mese di marzo dell'anno 1867 ultimo della predetta amministrazione, e così di mese in mese a tutto dicembre, saranno dagli introiti appartenenti al Governo dei predetti rami prelevati scudi centomila e depositati nel banco dei depositi del suddetto Santo Monte di Pietà. A maggior garanzia degli

azionisti si dichiarano affetti all'impegno della restituzione dell'intera somma tutti i capitali, scorte, stigli ed attrezzi dell'amministrazione unitamente al nuovo edifizio che sarà costruito per la fabbrica dei tabacchi in Roma.

- 30. Per conseguire la restituzione del capitale dovrà consegnarsi la cartella dell'azione.
- 31. Chiunque esibirà il rincontro sia per gl'interessi semestrali, sia pel dividendo annuale, avrà diritto di conseguire alle rispettive scadenze gli interessi ed il dividendo senza che gli si possa opporre alcuna eccezione, come del pari senza alcuna eccezione conseguirà la restituzione del capitale chi presenterà e restituirà la cartella dell'azione. Nè il Governo, nè l'amministrazione assumono alcuna responsabilità sulla legittimità del passaggio e del possesso dei titoli dall'uno all'altro.
- 32. Decorso l'anno 1868, cioè decorso un intiero anno dopo compiuto il periodo dodicennale di questa amministrazione, resteranno di niun valore i rincontri degli interessi, e del dividendo, e le cartelle delle azioni che non fossero state esibite per la esigenza respettiva.
- 33. Le cartelle delle azioni saranno al portatore a madre efiglia, e le matrici si conserveranno presso l'amministratore della regia.
- 34. Ogni cartella d'azione avrà da un lato ventiquattro rincontri ossiano cuponi pel conseguimento degli interessi dei ventiquattro semestri, durata dell'amministrazione. Ciascuno dei rincontri indicherà il numero progressivo dell'azione, e la somma esigibile in ogni scadenza semestrale. Porterà dall'altro lato dodici rincontri pel conseguimento dell'annuale dividendo, ed ogni rincontro oltre il numero dell'azione indicherà il relativo anno di esercizio.
- 35. Le cartelle saranno munite della firma del ministro delle finanze, di quella del gestore e del computista generale dell'amministrazione. Ogni rincontro sì per gl'interessi che pel dividendo sarà firmato dal detto computista generale dell'amministrazione.
- 36. Le cinquemila azioni di cui sopra saranno ripartite fra Roma e le provincie tutte dello Stato in congrua proporzione.
- 37. Per facilitare la diffusione, e viemeglio raggiungere lo scopo della congrua distribuzione delle azioni in ogni parte dello Stato sarà aperto un protocollo particolare in Roma nella segreteria generale del Ministero delle finanze, ed in ciascuna provincia nella segreteria generale della delegazione, nel quale protocollo gli optanti avranno a presentare fino al 31 maggio 1855 la loro richiesta.

38. La richiesta delle azioni sarà garantita col deposito di un vigesimo della valuta delle azioni richieste; qual deposito sarà fatto nella cassa della depositeria generale per le richieste che verranno insinuate nel protocollo presso il Ministero delle finanze, e per le provincie nella cassa del rispettivo amministratore camerale. L'atto di richiesta sarà corredato dalla corrispondente fede del deposito, senza la quale la richiesta non verrà ricevuta. Il protocollista rilascierà all'esibente un riscontro.

- 39. Spirato il mese di maggio 1855 saranno spedite al Ministero delle finanze tutte le istanze ricevute nelle provincie con la rispettiva data e numero del protocollo, e su queste e su quelle ricevute in Roma sarà formata la distribuzione.
- 40. Qualora le richieste eccedessero il quantitativo delle azioni che nel riparto vennero assegnate, la concessione seguirà a seconda dell'anteriorità delle domande regolarmente avanzate. A quello che rimanesse escluso, verrà immediatamente restituito ciò che avrà depositato pel vigesimo di cui all'articolo 38, dalla medesima cassa nella quale aveva eseguito il versamento.
- 41. Coloro che saranno compresi nell'elenco suddetto dovranno entro il mese di settembre dell'anno 1855, aver compito il versamento del prezzo delle azioni ottenute, da eseguirsi esclusivamente nella cassa della depositeria generale in Roma. Chi mancasse di ciò fare decadrà da ogni diritto di avere le azioni richieste, e perderà senza speranza di rimborso il vigesimo depositato a garanzia.
- 42. Col primo di ottobre 1855, nella segreteria generale del Ministero delle finanze si comincierà la consegna delle cartelle agli aspiranti riportati nell'elenco suddetto, o a chi per essi, al quale effetto dovrà esibirsi tanto il riscontro ritirato dal protocollo, come all'articolo 38, quanto la fede del versamento dei residuali 19 ventesimi dell' importo delle azioni ottenute come al precedente articolo 41.
- 43. Le azioni che dopo il 30 ottobre 1855 rimanessero disponibili si intenderanno devolute al Ministero delle finanze, il quale per tutto ciò che riguarda l'acquisto, possesso, e godimento delle medesime verrà considerato come ogni altro azionista.

Dal Ministero delle finanze, li 3 ottobre 1854.

Il pro ministro delle finanze ANGELO GALLI.

Per copia conforme: M. CERRUTI.

Nº 11.

Stato indicativo e dettagliato delle rendite che compongono i due articoli intitolati: Censi ed altre annualità di diversa provenienza, ed assegni di culto, di beneficenza e d'istruzione pubblica.

Titolo	Sezione	Art.	Indicazione delle partite	Impo	rto	
	2	1	Censi ed altre annualità di diversa provenienza distinte come appresso:	Sendi	Baj.	Dec.
			Categoria 1° — Passività inerenti a diverse proprietà governative vendute libere già a carico di diversi stabilimenti accolleti al pubblico Tesoro in forza di Sovrane particolari disposizioni	4,267	73	»
and the second s			Categoria 2° — Censi già a carico del collegio germanico ungarico in Roma accollati al pubblico Tesoro in forza del Sovrano chirografo 1° novem- bre 1824 in seguito della cessione fatta al vicariato del palazzo del- l'Apollinare	1,777	61	2
			Categoria 3° — Censi già a carico di varie parrocchie in Roma, accollati in tutto come sopra.	257	82	»
			Categoria 4 ^a — Censi, canoni ed altre prestazioni perpetue a carico del pubblico erario per varie cause e titoli	20,417	23	4
			Categoria 5 ^a — Compenso liquidato dal cessato Consiglio francese al collegio de' Vacabilisti della dataria apostolica	75,482	58	»
1	·		Totale de' censi ed altre annualità di diversa provenienza	102,202	97	6
I	2	2	Assegni di culto, beneficenza, istruzione pubblica ed altri diversi permanenti distinti come appresso:			
		-	Categoria 1º — Assegni di culto derivanti tanto dallo stralcio del Monte Napoleone, ed assunti in forza della Convenzione 1º giugno 1816, non che di altre obbligazioni a carico della Santa Sede per le provincie giè unite al regno d'Italia, quanto ancoia della Sovrana disposizione 9	35,009	97	,
			luglio 1832, ed altre posteriori Categoria 2* — Assegni di beneficenza provenienti ed assunti in tutto come sopra			!
			sopra	128,527 28,565		
1			Cutegoria 4° — Assegni diversi permanenti derivanti da particolari Sovrane concessioni, compresi quelli a favore di militari che si fossero distinti con azioni luminose	24,767	04	; »
			Totale degli assegni suddetti	216,869	42	»

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel pre-sente stato sono state tutte estratte dai registri della Dire-

zione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — G. Negri.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile alla Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

GIUSEPPE BERARDI, Sostituto. (L.S.) A. GIOVANNINI. Archiv.

Vu par nous soussigné, Consul hre, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siège, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg. Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier - Deshorties. Rome, le 14 juillet 1866.

Per copia conforme: - M. CERRUTI.

Nº 12.

Stato indicativo e dettagliato delle pensioni inscritte in virtù delle Convenzioni diplomatiche.

Titolo	Sezione	Art.	Indicazione delle partite	${ m Imp}$	orto	
III	3	2	Pensioni ed assegni suddetti distinti come appresso:	Scudi	Baj,	Dec.
			Categoria 1 ^a — Pensioni ad impiegati italici riformati nelle provincie di seconda ricupera . Categoria 2 ^a — Estinta . Categoria 3 ^a — Rendite vitalizie ossiano livelli costituiti a vita di categoria .	1,763	77 »	
			già iscritti sul Monte Napoleone, ripartiti ed assunti fra le Sovrapità cointeressate. Categoria 4° — Pensioni civili e militari già iscritte come sopra ed assunte con diversi atti di riparto	.5	»	n
			Categoria 5° — Assegni di culto a favore di individui già addetti a stabili- menti ecclesiastici, iscritti ed assunti come sopra	1,035 3,510		
			Categoria 6 ^a — Pensioni ecclesiastiche già iscritte ed assunte come sopra verso religiosi di ambo i sessi, e verso capitolari di collegiate soppresse	3,997	88))
			Totale delle pensioni edassegni assunti con le Convenzioni per le provincie già unite al cessato regno d'Italia	10,312	04	3

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

> Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

> > Il capo-contabile - G. NEGRI.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto.
A. GIOVANNINI, Archiv.

Vu par nous soussigné, Consul h^{re}, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg^r Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Deshorties.

Per copia conforme:

M. CERRUTI.

Stato dettagliato ed esplicativo delle pensioni inscritte sotto il titolo di Assegni e sussidi nelle principali epoche dell'anno.

Titolo	Sezione	Art.	Indicazione delle partite	Impo	orto		
	 			Sendi	Baj.	Dec.	
Ш	3	4	Assegni e sussidi pagabili nelle principali ricorrenze dell'anno distinti come appresso:				
			Assegni e sussidi suddetti già a carico delle dogane e dazi di consumo accollati alla Direzione generale del debito pubblico in forza della disposizione 9 luglio 1832	976))	»	
			Simili già a carico della presidenza delle armi accollati in tutto come sopra	93	n	'n	
•		!	Simili già a carico della computisteria generale della R. C. A. accollati in tutto come sopra	2,453	74	5	
			Simili già a carico della Direzione della zecca pontificia accollati in tutto come sopra	10	50	»	
			Simili già a carico dell'amministrazione dei lotti ed accollati alla direzione del debito pubblico in forza della disposizione 9 luglio 1832 e del sovrano rescritto 29 marzo 1848	4,117	84	5	
			Simili già a carico di diversi dicasteri, ed assunti dalla Direzione del de- bito pubblico in forza della circolare 15 novembre 1849	616	10	»	
			Simili a favore di individui già addetti alla soppressa stamperia dei Pa- gherò nella Direzione dei lotti, ed accollati dalla Direzione del debito pubblico in seguito del sovrano rescritto 20 agosto 1858	66	»	»	
			Simili iscritte dalla Direzione del debito pubblico in virtù di speciali Sovrane disposizioni.	822	63	5	
			Totale degli assegni e sussidi nelle principali ricorrenze dell'anno	9,155	82	5	

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — G. NEGBI.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile alla Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto. A. GIOVANNINI, Archiv.

Vu par nous soussigné, Consul hre, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mgr Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — DESHORTIES.

Per copia conforme:

M. CERRUTI.

Stato dettagliato ed esplicativo delle pensioni intitolate: Camerali e di riforma.

Titolo	Sezione	Art.	Indicazione delle partite	Imp	orto)
III	3	3	Pensioni così dette camerali e di riforma ed altre di diversa provenienza distinte come appresso: Categoria 1 ^a — Pensioni ed assegni già soddisfatti da diversi dicasteri, riuniti alla Pinezione del debito pubblico in seguito delle disposizioni		Baj.	Dec.
			9 luglio e 26 dicembre 1832 ed altri assegni conferiti posteriormente per servizi non contemplati nella legge delle giubilazioni	100,929		
			Categoria 3* — Pensioni militari così dette camerali che comprendono quelle concesse antecedentemente al motuproprio, 30 gennaio 1822, come eziandio quelle a favore dei militari reduci dalla cessata armata italiana	13,896 11,773		
,	•		Categoria 4.—Assegni e soldi di riforma a favore di impiegati già addetti ai rami giudiziario, politico ed amministrativo, che furono posti in ritiro nella riforma avvenuta sotto il pontificato di Leone XII e posteriormente	1,956		
i			Categoria 5ª — Estinta	,,,,,	,,	"
			Categoria 6 ^a — Assegni provvisori già a carico di diversi dicasteri, e riunti alla Direzione del debito pubblico in virtù della circolare 15 novembre 1849	7.01 0	,,	<i>P</i>
			Categoria 7° — Sussidi a famiglie di impiegati destituiti per effetto della censura politica.	7,219 9,646		
			Categoria 8° — Assegni a favore dei monasteri in sostituzione di compensi provvisori da essi goduti pei beni di loro proprietà alienati dal Governo francese			
				11,739	17	9
			Totale delle pensioni ed assegni suddetti	157,161	86	7

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel pre-sente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile — G. NEGRI.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

- GIUSEPPE BERADDI, Sostituto.

A. GIOVANNINI, Archiv.

Vu par nous soussigné, Consul h^{re}, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siége, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg^r Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté. Rome, le 14 juillet 1866.

(L.S.) Le Consul honoraire Chancelier — DESHORTIES.

Per copia conforme:

M. CERRUTI.

GOVERNO PONTIFICIO.

Stato esplicativo delle somme che compongono l'articolo di Debito pubblico, intitolato : Interessi annuali e fondo di ammortizzazione delle obbligazioni degl'imprestiti contrattati all'estero.

	Obbliga	zioni emesse	Annuali	tà dovuta a de'contratti	ı forma			Situazior	ne al 30 g	giugno 185	9				Situazione	al 30 se	ttembre 18	360	
Indicazione de' prestiti	Numero	Capitale	Interessi al cinque per cento di ammortiz- zazione all'1 per cento		Totale	Interessi sulle obbligazioni in circolazione numero importo		Fisso Interessi sulle obbligazioni di uno per cento numero importo		Totale	Totale del debito annuo	Interessi sulle obbligazioni in circolazione numero importo		Fisso di uno per cento			Totale	Totale del debito annue	
Prestito con la Casa Parodi di Genova del 20 gennaio 1846	10,800	10,800,000	540,000 »	108,000 >	648,000 >	8,642	432,100	108,000	2,158	107,900	215,900	648,000 >	8,250	412,500	108,000 ×	2,550	127,500	285,500	648,000
Prestito con la Casa de Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857	142,425	142,425,000 =	7,121,250 >	1,424,250 >	8,545,500 >	140,854	7,042,700	1,424,250	1,571	78,550	1,502,800	8,545,500 »	189,054	6,952,700	1,424,250	3,371	168,550	1,592,800	8,545,500
Totale	1	153,225,000	7,661,250 >	1,532,250 >	9,193,500 >	149,496	7,474,800	1,532,250	3,729	186,450	1,718,700	9,193,500 >	147,304	7,365,200	1,532,250	5,921	296,050	1,828,300	9,193,500
Quota a carico del <i>Monte di Pietà</i> di Roma nel prestito de Rothschild	6,000	6,000,000	300,000 >	60,000 »	360,000 >	5,934	296,700	60,000	66	3,300	63,300	360,000 >	5,858	292,900	60,000 =	142	7,100	67,100	360,000
. Residuo	147,225	147,225,000	7,361,250 ×	1,472,250 >	8,833,500	143,562	7,178,100	1,472,250	3,663	188,150	1,655,400	8,833,500	141,446	7,072,300	1,472,250	5,779	288,950	1,761,200	8,833,500

Nota. — La presente dimostrazione è stabilità in lire, ritenendo il cambio stabilito nei contratti di lire 5,40 per ogni scudo romano.

Le obbligazioni annullate sulla quota a carico del Monte di Pietà sono state desunete dalla proportione di quelle annullate sulla quota a carico del Monte di Pietà sono state desunete dalla proportione di quelle annullate sulla totalità del prestito.

Il deposito fatto al Governo napoletano non è continito da obbligazioni di prestiti all'esterro, ma consiste in 2000 cartello di consolidato, ciascuna della rendita di sendi 20, formanti un capitale di sendi 800,000, pari ad 1,000,000 di ducati.

Le cartelle appartengono alle serie seguenti: Serie 34*, dal n* 463 a 1000 — Serie 35*, dal n* 1 al 1000 —

Serie 36°, dal n° 1 al 462. Le medesime cartelle furono create nell'aprile 1860, quando si obbe il prestito del milione di ducati, che fia cropato nelle spese dello Stato, ed il loro ammontare è compreso nelle rendite incritte, che al 1° ottobre 1860 ascendevano a 1,588,307 of 76. Come allo stato n° 8;

Nel novembre 1869, il Governo di Napoli domanolo di servini del deposito in sodisfiazione del debito; ma per gli avvenimenti non potendo disporre materialmente delle cartelle depositate, ne forono create altrettante e consegnato in sottitucione della prime. Tale creazione avvenne il 10 novembre suddetto, e non si trova perciò calcolata nella indicata cifra di debito al 1° ottobre 1860.

Dal sottoecritto, capo-contabile della, direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddettu.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Π copo contabile — Grusspra Nassa.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo contabile della Direzione generale del Debito pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 10 luglio 1866.

Giuseppe Berardi, Sostituto. A. Giovannini, Archiv.

Pour légalisation de la signature de Mg^r Berardi : L'Ambassadeur de France à Rome (L. S.) Sartices.

Per copia conforme: M. CERBUTI.

Stato delle somme impiegate a tutto l'anno 1865 nell'ammortizzazione delle rendite 3 per cento create per la estinzione dei debiti erariali a tutto giugno 1849, a forma dell'editto di Segreteria di Stato del 20 giugno 1855, e rimaste in circolazione.

Atti sui quali ha avuto luogo l'ammortizzazione			· ·	Imp	orto			
	Certifi	cati da scu	di 100	Certifi	cati da sc	udi 50	Tota	ıle
Notificazione 18 giugno 1862. Id. e successiva estrazione del 26 e 27 detto. Notificazione 18 dicembre 1862 Id. e successiva estrazione del 30 detto. Notificazione 18 giugno 1863. Id. e successiva estrazione del 25 detto Notificazione 12 dicembre 1863. Id. e successiva estrazione del 28 detto Notificazione 17 giugno 1864 e successiva estrazione del 27 detto Notificazione del 20 dicembre 1864 Id. e successiva estrazione del 29 detto. Notificazione del 17 giugno 1865 e successiva estrazione	Numero 345 345 415 437 431 631 0612	8eudi n 34,500 x 41,500 43,700 n 43,100 63,100 n 61,200	Baj. Dec. """""""""""""""""""""""""""""""""""	Numero 335	8eudi 16,750 250 5 100 250 300	Baj. Det	16,750 34,500 250 41,500 100 43,700	ע מנ ת ת ת א ת א ת א ת א ת א
Notificazione del 19 dicembre 1865 per tutti i certificati in circolazione	656 462	65,600 46,200	» »))))	»	» »	65,600 46,200	מ מ
Totale delle somme impiegate a tutto l'anno 1865	3989	398,900	» »	353	17,650	a «	416,550	» »

NB. — Non essendo ancora compiute le liquidazioni si dovranno anche in seguito effettuare altri pagamenti in estinzione dei certificati che per effetto delle liquidazioni stesse saranno rilasciati.

Dal sottoscritto, capo-contabile della Direzione generale del Debito pubblico, si certifica che le somme comprese nel presente stato sono state tutte estratte dai registri della Direzione suddetta.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico in Roma, li 10 luglio 1866.

Il capo-contabile - G. NEGEI.

Si certifica vera la firma del signor Giuseppe Negri, capo-contabile della Direzione generale del Debito Pubblico.

Dalla Segreteria di Stato — Roma, 14 luglio 1866.

(L. S.) GIUSEPPE BERARDI, Sostituto.
A. GIOVANNINI, Archiv.

Vu par nous soussigné, Consul hre, Chancelier de l'Ambassade de France près le Saint-Siège, pour légalisation de la signature de S. Ex. Mg Berardi, sous-Secrétaire d'Etat de Sa Sainteté.

Rome, le 14 juillet 1866.

(L. S.) Le Consul honoraire Chancelier — Deshorties.

Per copia conforme:

M. CERBUTI.

EDITTO

Giacomo della S. R. C. Card. Antonelli,

Diacono di S. Agata alla Suburra

della Santità di NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX

Segretario di Stato.

La Commissione di liquidazione istituita con notificazione del 13 agosto 1849 per i crediti a tutto giugno dello stesso anno essendo bene avanzata nelle sue operazioni, ed il Governo dopo avere consultato il Consiglio di Stato avendo pure stabilito le massime sull'ammissione di tali crediti in sequela di quanto erasi annunciato nell'articolo 4 di detta notificazione; la Santità di Nostro Signore, a non ritardare ulteriormente le Sovrane Sue disposizioni, che compatibilmente colle circostanze del pubblico Erario potevano adottarsi per la dimissione di tali passività, sentito il Consiglio dei ministri, ci ha ordinato di pubblicare nel Sovrano Suo Nome quanto appresso:

1º Per la estinzione de' crediti verso l' Erario della natura di sopra indicata saranno emessi in corrispondente quantità tanti Certificati di scudi cento, e di scudi cinquanta, e questi secondi per le sole partite o frazioni di somma corrispondente. Detti Certificati saranno pagati alla pari sul pubblico Tesoro al portatore nel modo che si dirà in appresso, e fruttiferi al tre per cento ed anno colla decorrenza degl' interessi dal 1º gennaio 1856. Per le partite già liquidate la consegna dei Certificati sarà effettuata subito. Per quelle da liquidarsi verrà eseguita a seconda delle liquidazioni, senza che il ritardo sia di pregiudizio alla decorrenza de' frutti.

2° Le frazioni inferiori a scudi cinquanta sono pagate in contante.

3º I crediti inferiori a scudi cinquanta saranno pagati parimente in contante subito se si trovano già liquidati, e quelli i quali verranno liquidati in appresso saranno pagati a seconda delle liquidazioni.

4° Le partite che non sono state insinuate a tutto il 31 dicembre 1849 ultimo termine di proroga accordato per le insinuazioni colla notificazione 7 novembre detto anno, per un tratto di clemenza della Santità Sua saranno considerate come quelle insinuate in tempo utile, e questa condiscendenza viene estesa anche a quelle partite che verranno insinuate dentro il termine di due mesi dal presente giorno; questo termine

è perentorio, e dopo spirato, i creditori che non avessero insinuato decadranno irremissibilmente da ogni loro diritto verso il pubblico Erario.

- 5° Pel pagamento ed ammortizzazione dei Certificati predetti, è applicato il fondo erariale di annui scudi 366,116, che trovasi al presente addetto all'ammortizzazione dei Certificati creati pel ritiro della carta moneta colla notificazione del Ministero delle finanze 27 luglio 1850, da avere effetto tale applicazione col principio dell'anno 1862, essendo allora compiuti gl'impegni assunti colla notificazione suddetta.
- 6° Fino a tutto il 1861 gl'interessi dei suddetti Certificati saranno pagati dal pubblico Tesoro indipendentemente dal fondo come sopra assegnato.
- 7º Nell'anno 1862 il suaccennato fondo delli scudi 366,116 incomincierà ad essere erogato prima pel pagamento de'frutti, ed il resto nell'ammortizzazione del capitale ossia de'Certificati da eseguirsi col mezzo della sortizione.
- 8º I Certificati di scudi cinquanta saranno i primi ad essere ammortizzati.
- 9º Gl'interessi dei Certificati saranno pagati in rate semestrali. Il primo pagamento è fissato al 1º luglio 1856 per la prima rata semestrale dell'anno medesimo, e così proseguiranno i pagamenti di semestre in semestre il primo gennaio ed il primo luglio di ogni anno.
- · 10. La sortizione dei Certificati si farà al pubblico nei mesi di giugno e di dicembre di ciascun anno incominciando dal giugno 1862; e al giorno 15 del mese successivo ne sarà aperto il pagamento.
- 11. Colla sortizione dei Certificati cessa la decorrenza dei relativi interessi ancorchè i Certificati non si fossero esibiti pel pagamento.
- 12. Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Dalla Segreteria di Stato li 20 giugno 1855.

G. CARD. ANTONELLI.

NOTIFICAZIONE.

Per la pronta ed esatta esecuzione delle Sovrane determinazioni pubblicate coll'Editto di Sua Eminenza rev.ma il signor Cardinale Segretario di Stato di questo giorno sul pagamento dei crediti verso l'Erario a tutto giugno 1849, adesivamente al disposto nel § 12 dell'Editto stesso si rende noto il seguente regolamento, che è munito della Sovrana sanzione.

Art. 1. La direzione del debito pubblico emetterà i Certificati di credito fruttiferi altre per cento ed anno innominati ossia al portatore di cui al § 1 del lodato Editto. Questi saranno di due categorie, la prima cioè del capitale di scudi cinquanta, e così dell'annua rendita di scudi uno e baiocchi cinquanta; la seconda di scudi cento dell'annua rendita di scudi tre. Ciascuna delle due categorie porterà il proprio numero progressivo.

Art. 2. Per ogni possibile garanzia i predetti Certificati saranno impressi in carta con filograna, la quale avrà quattro stemmi della reverenda Camera Apostolica con le parole intorno ad ogni stemma Direzione generale del Debito Pubblico. Fra uno stemma e l'altro in una parte del foglio vi saranno in filograna le parole abbreviate Reverenda Camera Apostolica e nell'altra fra i due stemmi esisterà la parola Roma.

Art. 3. I Certificati di scudi cinquanta saranno impressi a vernice color rosso e lateralmente avranno quattordici rincontri pel pagamento semestrale degli interessi a tutto l'anno 1862.

Art. 4. I Certificati di scudi cento saranno impressi a vernice color turchino, ed avranno uniti lateralmente trenta rincontri pel pagamento semestrale d'interessi a tutto l'anno 1870.

Art. 5. Tanto i certificati di scudi cento, quanto quelli di scudi cinquanta saranno firmati dal direttore del debito pubblico, dal segretario generale e dal computista della Direzione. Avranno un bollo in bianco con lo stemma pontificio con le parole Tesoro pubblico ed inoltre un bollo a vernice nera esprimente Direzione generale del Debito pubblico. I rincontri pel pagamento semestrale degl'interessi saranno muniti della firma del computista della Direzione. A tergo dei suddetti Certificati si troverà in istampa altro contrassegno che sarà aderente ai suddetti rincontri.

Art. 6. Per ogni credito di cui è dovuto il pagamento verrà rilasciato dalla Segreteria generale del Ministero delle finanze l'estratto della liquidazione della Commissione munito della Nostra firma per la esecuzione.

Art. 7. La computisteria generale del Ministero emetterà il mandato per la somma inferiore alli scudi cinquanta, e per tutti i crediti eguali, o maggiori di tal somma rilascierà al creditore la copia legale dell'estratto indicato all'articolo antecedente con la dichiarazione della seguita consegna del mandato suddetto. Questa dichiarazione sarà firmata dal computista ge-

nerale del Ministero. Il creditore nel firmare la matrice del mandato emetterà ricevuta eziandio della copia predetta: e tale ricevuta equivarrà ad ampla e finale quietanza del di lui credito.

Art. 8. L'estratto predetto potrà essere ritirato per mezzo eziandio di procuratore, che il creditore avrà a munire di speciale procura emessa a rogito di notaro, qual procura dovrà rimanere in atti del Ministero a giustificazione della consegna. Per le partite inferiori a scudi cento, la procura potrà essere in brevetto. La firma e qualifica dei notari delle provincie per le suddette procure dovrà essere certificata o dalla rispettiva Delegazione, o dalla Presidenza degli archivi in Roma.

Art. 9. La copia legale dell'estratto, di cui sopra, accompagnata da apposita istanza, sarà esibita alla Direzione del debito pubblico, la quale ne rilascierà il corrispondente rincontro esprimente il cognome e nome del creditore e la somma del credito.

Art. 10. All'appoggio della copia legale dell'estratto di liquidazione, di cui all'articolo 6, il Consiglio di liquidazione emanerà la relativa deliberazione per la iscrizione della corrispondente partita di rendita. Per l'importo di essa saranno rilasciati altrettanti Certificati di rendita di scudi cento l'uno. Per le fedi di scudi cinquanta e per la parte di simil somma sui crediti superiori alli scudi cento, sarà rilasciato il corrispondente Certificato di scudi cinquanta.

Art. 11. All'atto della consegna dei Certificati dovrà restituirsi il rincontro rilasciato dalla Direzione del debito pubblico, e senza la restituzione di tale rincontro, niuno, benchè fosse il creditore intestato, avrà diritto di ritirare i Certificati.

Art. 12. In qualunque tempo siano rilasciati i predetti certificati porteranno a termini del § 1 del surriferito Editto la decorrenza degl'interessi dal 1° gennaio 1856.

Art. 13. Al 1° di luglio 1856 avrà luogo il pagamento degl'interessi pel semestre da gennaio di quell'anno a tutto giugno, e successivamente in ogni anno fino all'ammortizzazione del Certificato saranno pagati al primo gennaio quelli del semestre a tutto dicembre dell'anno precedente ed al primo luglio quelli del semestre a tutto giugno dell'anno medesimo. Le competenze del semestre o dei semestri non attese alla rispettiva scadenza potranno conseguirsi in ogni tempo a piacere dell'esibitore presso la consegna del relativo rincontro o rincontri. Rimarranno però prescritte quelle non esatte dieci anni dopo la rispettiva scadenza.

Art. 14. Il pagamento suddetto serà fatto presso il ritiro del corrispondente rincontro sul quale si apporrà il bollo con la parola Estinto. Verrà effettuato sulla Cassa della depositeria generale in Roma. Il possessore però dei Certificati avrà la facoltà di conseguirlo su quella delle Casse degli amministratori camerali delle provincie che più gli piacerà.

Art. 15. Sui certificati, i quali per le progressive liquidazioni saranno rilasciati dopo il giugno 1856, verranno soddisfatte alla occasione del pagamento del primo semestre posteriore al rilascio le competenze

dei semestri arretrati.

Art. 16. In ogni anno incominciando dal giugno 1862 fino alla totale ammortizzazione dei Certificati avrà luogo nei mesi di giugno, e di dicembre la estrazione pel numero dei Certificati destinato al rimborso.

Art. 17. Se l'ammontare dei Certificati del capitale di scudi cinquanta in circolazione al giugno 1862 sarà maggiore del fondo che a termini del § 5 del surriferito Editto è destinato per l'ammortizzazione, seguirà anche pei Certificati suddetti nello stesso mese di giugno la estrazione quale sarà reiterata, nel caso per altro ben difficile a verificarsi, che l'importo dei Certificati stessi rimasti in circolazione non possa essere ammortizzato col relativo fondo pel successivo semestre.

Art. 18. Se poi sul fondo d'ammortizzazione come sopra del primo semestre 1862 siavi qualche residuo, sarà eseguita in giugno eziandio 1862, per la entrante quantità del residuo stesso, la estrazione dei Certificati in capitale di scudi cento.

Art. 19. Ciascuna estrazione sarà fatta pubblicamente alla Nostra presenza con l'intervento di Monsignor Commissario generale della reverenda Camera Apostolica, e del Direttore generale del debito pubblico. L'atto verrà rogato da uno dei segretari e cancellieri della stessa reverenda Camera Apostolica. Un apposito avviso ne indicherà il luogo, giorno e l'ora.

Art. 20. Dopo eseguita ogni estrazione sarà pubblicato l'elenco contenente i numeri dei Certificati che la

sorte avrà designato all'ammo: tizzazione.

Art. 21. Nel giorno 15 luglio 1862 e così successivamente nel giorno 15 gennaio e 15 luglio di ogni anno sarà aperto il pagamento del capitale dei Certificati estratti. Tale pagamento sarà effettuato dalla Cassa della depositeria generale in Roma e potrà eziandio eseguirsi sulle Casse degli amministratori camerali delle provincie presso però l'istanza da presentarsi dal possessore al Ministero delle finanze.

Art. 22. Il pagamento verrà fatto previa la restitu-

zione dei Certificati medesimi e dei relativi rincontri pel pagamento degl' interessi semestrali. Pei rincontri che si trovassero mancanti si riterrà il corrispondente importo, onde rimanga per soddisfare chi li esibirà.

Art. 23. I Certificati rimborsati ed annullati saranno tagliati in due parti una delle quali verrà distrutta mediante bruciamento insieme ai rincontri annullati, l'altra resterà per o ni evento presso la Direzione del debito pubblico.

Art. 24. Il bruciamento seguirà alla pubblica vista con l'intervento e formalità prescritte nell'articolo 19 per la estrazione, e con pubblico avviso ne sarà indicato il luogo, giorno ed ora.

Art. 25. Non potrà farsi, nè sarà ammessa alcuna opposizione per qualunque causa, titolo o pretesto nè alla consegna sia del rincontro che rilascierà la Direzione del debito pubblico presso la esibita della copia legale dell' estratto della liquidazione del credito, sia dei Certificati di credito, nè al pagamento degl'interessi semestrali, nè al rimborso del capitale dei Certificati. Chiunque ancorchè non fosse il creditore intestato presenterà alla Direzione medesima la copia legale predetta rilesciata dal computista generale del Ministero delle finanze sarà riconosciuto per il vero e legittimo creditore, e gli sarà consegnato il rincontro. L'esibitore di questo avrà diritto di farsi consegnare i Certificati per la somma riportata nel rincontro medesimo. Il portatore dei rincontri pel pagamento degli interessi semestrali, e chiunque esibirà il Certificato estratto pel rimborso, otterra senz'alcuna eccezione il pagamento dell'importo degli uni e dell'altro.

Dal Ministero delle finanze, li 20 giugno 1855.

Il ministro delle fina**nse** G. FERRARI.

Per copia conforme: M. CERRUTI.